ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 ore; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 7/10. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXI — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. — Trieste, Venerdì 31 Ottobre 1902 — TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227. — 7597

LE CONGREGAZIONI.

Una vittoria di Combes in Senato.

PARIGI 30 (N). Senato. Si riprende la discussione sull'interpellanza relativa alla chiusura delle scuole congregazionali nel dipartimento di Finistère.

L'ammiraglio *Cuverville* elogia altamente la popolazione bretone, che difese la sua fede, ed assicura che la resistenza non ebbe in alcun caso il carattere d'una insorrezione.

De Lamarzelle dice che la chiusura delle scuole congregazionali è stata illegale.

Giorgio Clemenceau, che ricompare dopo nove anni alla tribuna parlamentare, dice di non voler rimestare una questione giuridica che deve occupare solo i tribunali. Vuole solo dare chiarezza a questa discussione, giacchè nulla nuoce tanto alla democrazia quanto la mancanza di chiarezza e l'ambiguità.

Il partito della libertà tiene oggidì il potere e intende valersene. Trova strano che ai nostri tempi, in cui si pone al primo posto la questione della libertà di coscienza, i cattolici affermino che sia stata loro rubata la libertà di coscienza e gridino che si voglia sopprimere la religione. Il suo partito non vuole ciò nè lo potrebbe neanche volendolo. Noi abbiamo veduto sorgere e tramontare parecchie religioni, ma mai finora è accaduto che una religione sia stata distrutta da un Governo. Ciò che noi si vuole distruggere è la politica vaticana, che conduce alla teocrazia.

L'oratore narra poi come il papato abbia sempre lottato per raggiungere il potere temporale. Il papa era divenuto, con l'andare dei tempi, un Cesare, e quando s'incontrava in un altro Cesare lo combatteva; ed anche i nostri re francesi dovettero sottomettersi ai papi. Entrando a parlare delle congregazioni, dice: Noi chiediamo la soppressione di tutte quelle congregazioni che violano i diritti delle genti, e stanno in contraddizione coi diritti dell'individuo. Afferma poi che tutti i popoli germanici che scossero il giogo della Curia romana sono prosperosi e che i loro paesi fioriscono come in un'eterna primavera.

Che spettacolo triste e miserando ci offrono invece - dice l'oratore - i paesi asserviti a Roma, come p. e. la cattolica Austria! Si augura che non giunga mai il giorno in cui la Francia debba trovarsi nelle condizioni di quei paesi! Quel giorno segnerebbe la fine della pace dei cittadini ed il paese precipiterebbe verso la rovina. La Curia romana fu causa della rovina della Baviera, della Spagna e della Francia. Finchè la Francia si arrese a tutti i voleri della Curia romana, piegando la schiena davanti al papato, essa non trovò neppur un alleato per mantenere o ricuperare le sue due provincie, che egli per suo conto non considera ancora perdute.

Clemenceau conclude rivolgendosi alla Destra: Contro quell'autorità, così detta infallibile, noi non cesseremo mai dal combattere, affinchè la Francia possa tener, fra le nazioni europee, il posto che la sua storia gloriosa le assicura. A voi, io pongo il dilemma: Volete la Francia schiava del Vaticano o la Francia della Rivoluzione? (vivissimi applausi). Noi resteremo sempre i soldati della Rivoluzione; noi vogliamo la pace nazionale, ma non la pace ignominiosa che ci offre il Vaticano. Nessuno riescirà ad arrestarci nella nostra battaglia, nella quale noi siamo i più forti, e che ha per mèta la pace e la libertà di coscienza. (grandi applausi; Combes e parecchi altri ministri e numerosi senatori si recano a felicitarsi con l'oratore).

Il Senato approva quindi con voti 163 contro 90 un ordine del giorno nel quale si approvano le dichiarazioni del Governo.

La seduta viene quindi chiusa.

PARIGI 30 (N). Camera. Si elegge a scrutinio di lista una commissione di 33 membri, incaricata di esaminare tutte le mozioni e le proposte riferentisi alle società ed alle scuole congregazionali. Avendo però i gruppi della maggioranza fatto le liste dei candidati in modo che in esse comparvero solo otto membri della minoranza, i deputati della minoranza rifiutarono la nomina e si astennero dalle votazioni.

Simpatie franco-italiane.

PARIGI 30 (N). Iersera fuvvi il banchetto annuale del Comitato francese per le esposizioni all'estero, sotto la presidenza del ministro del commercio Trouillot. Vi assistettero anche i ministri dell'istruzione, Chaumié e delle colonie Doumergue. Il presidente del Comitato Ancelot dichiarò che non trascurerà alcuno sforzo affinchè la Francia sia degnamente rappresentata nel 1903 all'Esposizione di Milano, che fornirà alla Francia occasione di testimoniare al di là delle Alpi le simpatie che uniscono le due nazioni legate l'una all'altra da comunanza d'interessi e da ricordi che sono ugualmente graditi ad entrambe.

Il battesimo del giornalista Pollonais.

PARIGI 30 (N). Ieri, nella chiesa di S. Tomaso d'Aquino, si celebrò il battesimo del giornalista Gastone Pollonais noto per essere stato il fiduciario dello Stato maggiore nei noti falsi dell'affare Dreyfus ed ora redattore del „Gaulois". Al battesimo fu dato il carattere di una dimostrazione politica. Alla cerimonia assistevano fra altri i generali Boisdeffre e Gonse, ed i letterati François Coppée e Lemaître e parecchi deputati nazionalisti. Il padrino era Récamier, la madrina la contessa di Bearne. Dinanzi a lui si trovava un enorme cero. Pollonais teneva in mano il messale.

Dopo le parole di abiura e di esorcizzazione pronunciate dal carmelitano Domenech, il padrino e la madrina recitarono il *Credo* ed il *Pater* che Pollonais leggeva sul messale. Il padre Domenech incominciò quindi la cerimonia del battesimo e lesse le formule sacramentali a cui Pollonais rispose ad alta voce rinunciando alla religione israelita e alle superstizioni ebraiche; poscia ricevette il battesimo. Domenech pronunciò le lodi del convertito e tenne quindi un discorso politico uscendo in violenti attacchi contro il ministero.

Oggi il battesimo ebbe un'eco alla Camera. Il deputato socialista Gerault Richard, che aveva stigmatizzato nella „Petite Republique" l'abuso che i nazionalisti fanno della Chiesa a scopo politico, fu avvicinato dal conte Piou, uno degli spettatori al battesimo, il quale gli lanciò in viso un guanto. Il deputato socialista gli rispose menandogli un vigorosissimo calcio.

ALLA CAMERA DI VIENNA.

Polemiche galiziane.

VIENNA 30 (N). Camera. Si continua la discussione delle proposte di urgenza concernenti lo sciopero agrario galiziano. Parlano Niccolò Wassilko, Gniewosz, Olszewski Czaykowski e Dzieduszycki. Gli oratori polacchi difendono il club polacco e la *schlachta* contro gli attacchi dei ruteni e dei socialisti.

Gniewosz polemizza con Daszynski, tessendo le proprie lodi. Si descrive come un grande benefattore dei contadini, mentre Daszynski aveva asserito che il nome di Gniewosz, fra i dipendenti dei nobili *schlazizi*, è sinonimo ingiurioso, cosicchè quando i contadini vogliono dare un titolo che significhi tirannello o uomo senza cuore, lo apostrofano col nome di „Gniewosz". L'oratore ricorda quello che la sua famiglia ha fatto da mille anni per i contadini galiziani.

Daszynski confuta le asserzioni di coloro che combatterono la sua proposta. Constata innanzi tutto che i contadini polacchi non scioperarono per motivi nazionali contro la „schlachta". L'oratore, ascoltatissimo e spesso applaudito, dice fra altro: Gli „schlazizi" sanno benissimo che i contadini scioperarono perchè la loro miseria era divenuta insopportabile. Il presidente dei ministri, conoscendo le vere cause dello sciopero, non si mostrò troppo compiacente verso i nobili polacchi e questi perciò non furono contenti di lui. Li seccò molto che il dott. Körber constatasse che le mercedi in Galizia variavano fra i 20 ed i 50 soldi e agli „schlazizi" non piace un impiegato che parla imparzialmente e perciò essi procurarono di tener legato il capo del Governo. Körber dunque è un prigioniero dei polacchi; egli è legato mani e piedi. Sappiamo che egli ha bisogno dei 63 voti del club polacco; perchè se gli mancassero questi, non avrebbe altro appoggio che quello dei cristiano-sociali. L'oratore dice che i contadini galiziani ebbero causa lo sciopero una perdita complessiva di mezzo milione. Questa cifra però non è niente, in confronto di quella colossale che rappresentano le perdite sofferte dai minatori boemo-moravi durante lo sciopero di due anni fa, ed in confronto dei 43 milioni di dollari che ha costato finora il colossale sciopero dei minatori americani.

Questi enormi sacrifici non sono inutili; essi dimostrano che il popolo vive e che il popolo non vuole putrefare. Questi proletari, che sanno patire la fame, sapranno vincere, ma i grandi signori non vogliono capire; essi nello sciopero non vedono che degli operai che perdono le mercedi.

L'oratore scherza sull'albagia con cui il signor de Gniewosz parla dei vanti del suo casato e della storia millenaria della sua famiglia. Satireggia poi la boria del professor Glabinski, che vantandosi uomo di scienza, diede nel suo recente discorso prove di fenomenale ignoranza delle grandi questioni economiche e sociali moderne. Narra che ad una recente lezione, il professor Glabinski (professore universitario) disse fra altro: „Per ragioni che bene si comprendono, non mi occupo del programma dei socialisti; basta che io dica che il padre del Socialismo, Carlo Marx, insegnò ai suoi seguaci a rubare e a incendiare". (Ilarità.) Ribatte anche certe asserzioni di Glabinski sui debiti del grande possesso galiziano, e legge alcune cifre di un prospetto statistico.

Eldersch: E' una lezione per lei, signor professore.

Ellenbogen: Ora facciamo scuola al signor professore; insegniamogli qualche cosa. (Ilarità.)

Glabinski: Ma le vostre cifre non si riferiscono al territorio dello sciopero.

Daszynski: Non si riferiscono al territorio dello sciopero? Ma sentitelo, questa è bella! Credo professore che ella abbia perduto la bussola! ella è disperato! (Ilarità fragorosa).

Glabinski protesta, ma la sua voce si perde fra le risate generali.

Daszynski: Vede? signor professore, è tutto qui stampato.

Glabinski: Hum! Quel libro..... (Nuovo scoppio d'ilarità).

Daszynski: Ella è proprio disperato, caro professore! (Ilarità, rumori prolungati).

L'oratore continua schernendo su l'„uomo di scienza", l'uomo che rinnega la scienza, che la fa servire soltanto a' suoi scopi, e perciò scende al disotto del livello del poliziotto, e si fa delatore. Descrive poi le condizioni misere dei contadini galiziani, i quali non posseggono nè boschi, nè pascoli. „E poi" dice „i signori si meravigliano se il povero contadino stretto dal bisogno ruba qualche ramo secco nel bosco, e lo fanno denunziare come ladro; ma non pensano alla terribile miseria sociale in cui languono alcuni milioni di questi lavoratori della terra. Questa è la tragedia della vita fra i poveri polacchi. Smentisce poi il prof. Glabinski, che aveva sostenuto che polacchi e ruteni avevano stretto un patto.

Glabinski: Io dissi che essi hanno stretto un'alleanza tacita.

Ellenbogen: Queste sono parole da gesuita!

Daszynski dice che nessun socialista polacco col suo contegno ha fatto disonore al nome polacco. Invece vi fu un conte Radziwill che non si vergognò di comparire al ricevimento dell'imperatore Guglielmo, malgrado la lotta fra polacchi e prussiani. Ricorda gli scandali del Jockey-Club di Vienna, nei quali furono compromessi parecchi nobili polacchi; ricorda che nelle prigioni di Leopoli sono rinchiusi due conti polacchi; e a Budapest ce n'è pure uno in carcere; e quanti nobili avventurieri polacchi non vi sono in America! Credete voi che non sia un disonore per noi il fatto che tanti ricchi signori polacchi scialacquino somme immense, mentre nella loro patria il 50 p. c. della popolazione non ha per metà dell'anno neppure pane da mangiare?

L'oratore accenna poi ad alcuni nobili polacchi, come un principe Pininski e un conte Felice Potocki, che tradirono il loro paese vendendolo alla Russia. Ricorda gli scandali bancari di Leopoli, nei quali fu compromesso un principe Sapieha; ricorda che fu un polacco colui che arrecò il supremo oltraggio al Parlamento, facendolo invadere dalla Polizia; ricorda il vergognoso contratto di Badeni con la „Reickswehr", e i soprusi della *schlachta* al tempo delle elezioni.

Romanczuk e *Breiter* respingono l'accusa che lo sciopero sia sorto per ragioni politiche e polemizzano contro le dichiarazioni del presidente dei ministri.

Glabinski prende la parola per fatto personale, e dice: Voglio esser breve.

Niccolò Wassilko: Ma noi non vogliamo ascoltarla; lei ha offeso tutta una nazione. Chiusura, chiusura!

Basilio Jaworski: Il club polacco non dovrebbe lasciar parlare un individuo simile.

Niccolò Wassilko, Basilio Jaworski e Romanczuck continuano a urlare: Chiusura, chiusura, chiusura, coprendo la voce di Glabinski che continua a parlare.

Kaiser, presidente, esorta a far silenzio.

Glabinski: Il signor Daszynski e gli altri suoi compagni si sono assunti un còmpito molto lieve, raccontando frottole e svisando i fatti.

Niccolò Wassilko continua a urlare: Chiusura, chiusura!

Basilio Jaworski (a Glabinski): Si vergogni! Chiusura!

Romanczuk: Si vergogni, uomo di scienza!

Niccolò Vassilko: Vergogna, professore universitario, luminare della scienza!

Il presidente, suona a distesa il campanello e prega i deputati di far silenzio e rispettare la libertà di parola.

Niccolò Wassilko, Romanczuk, Basilio Jaworski e il dott. Kos continuano a urlare: Chiusura! vergogna! scandalo! Durante questo fracasso Glabinski continua le sue dichiarazioni, ma non è inteso. Intanto Niccolò Wassilko aggiunge agli altri epiteti quelli di: Delatore, calunniatore, indirizzati a Glabinski. Finalmente si passa alla votazione.

L'urgenza viene votata all'unanimità ma solo per il primo capoverso della proposta Romanczuk. Dopo la votazione il presidente comunica che il dott. Fiedler ha presentato un emendamento.

Schönerer: Secondo il regolamento non è ammissibile presentare degli emendamenti durante una prima lettura; il club czeco dovrebbe pur saperlo.

Presidente: On. Schönerer, mi permetta di osservare che qui non si tratta nè d'una prima, nè d'una seconda, nè d'una terza lettura, ma soltanto d'una mozione, e che una mozione può essere presentatata in qualunque tempo.

Schönerer: V. E. ha detto che si tratta di un emendamento. (Poi rivolgendosi agli czechi). Ma con questa presidenza voi potete fare quello che volete, quello che volete! (Ilarità).

Siccome nessuno domanda la parola, la proposta Fiedler viene votata. Essa dice: Il Governo è invitato ad avviare un'inchiesta sullo sciopero dei contadini della Galizia orientale, e sulle sue cause; nonchè a riferire alla Camera il risultato di questa inchiesta.

La discussione è interrotta.

Call, ministro del commercio, risponde ad una serie di interpellanze, fra cui a quelle concernenti le legittimazioni dei commessi viaggiatori. Dichiara essere intenzione del Governo di esaudire in una nuova ordinanza i legittimi desideri dei commessi viaggiatori. La legittimazione verrà rifiutata solo a persone che furono condannate per azioni delittuose, ed anche in questi casi solo per la durata di tre anni dopo scontata la pena. I commessi viaggiatori avranno il diritto di ricorso contro il rifiuto di concedere loro la legittimazione. Le carte di legittimazione avranno valore finchè durerà il rapporto di servizio. Fino alla promulgazione della nuova ordinanza i commessi viaggiatori senza legittimazione non verranno molestati.

In fine di seduta Schönerer domanda al presidente se è stato già eseguito il conchiuso della Camera di sospendere la procedura disciplinare contro il deputato Lupu.

Il presidente risponde di non poter ingerirsi nell'esecuzione dei deliberati della Camera da parte del Governo.

Queste parole provocano grandi rumori da parte dei pangermanisti.

Schönerer grida: Se la Camera tace di fronte a tali parole del presidente, si rende ridicola!

Il presidente ammonisce la Camera a mantenersi tranquilla ed osserva che sull'esecuzione di quel conchiuso non gli giunse alcuna comunicazione da parte del Governo.

Schönerer grida: Sta il fatto, dunque, che si continua la procedura disciplinare (grida di „puh!" dei pangermanisti).

Malik: Il Governo ci tratta come tanti marmocchietti!

Berger: Come cani! Berger domanda poi al presidente se vorrà indurre il Governo a ritirare la legge militare.

Il *Presidente* dichiara di non poter ingerirsi in tali faccende.

Berger: Ma per che cosa è presidente, lei?

Il *Presidente* chiude la seduta, fra grandi rumori, alle 7 di sera.

La Camera si radunerà il 6 novembre.

RUSSIA E SERBIA.

VIENNA 30 (N). La „N. Fr. Presse" ha da Belgrado: A quanto si afferma, negli ultimi giorni sarebbero giunte a Belgrado assicurazioni ufficiali russe molto tranquillanti. In pari tempo da parte russa si sarebbe espresso meraviglia che il mancato ricevimento dei reali di Serbia a Livadia abbia avuto per conseguenza la caduta del gabinetto Vuic. Pare che si invierà un'alta onorificenza russa all'ex-presidente dei ministri.

PARLAMENTO INGLESE.

LONDRA 30 (N), Camera dei Comuni. Il sottosegretario agli esteri comunica che il colonnello Swayne è arrivato a Berbera ed ha lasciato il colonnello Cobbe come comandante a Bohotto. La guarnigione di colà si trova in buone condizioni.

Balfour dichiara che il Governo non è ancora in grado di incoraggiare un'emigrazione nell'Africa del Sud, giacchè l'affluenza dei coloni è già tale da superare la capacità del paese ad accoglierli.

Noston chiede se l'ammiragliato costruirà incrociatori del tipo „Drake" i quali sono in grado di stare a fianco dei più celeri e forti incrociatori corazzati dell'estero, come sarebbe in Russia il „Nowicow" che fila 25 nodi all'ora.

Il segretario di stato alla guerra dichiara che al primo ottobre il contingente della milizia ammontava, oltre all'ufficialità ed allo stato maggiore, a 104.300 uomini; e che il numero dei volontari era di 272.957.

Un articolo di Botha.

LONDRA 30 (N). La „Contemporany Rewiew" pubblica un articolo di Botha, in cui è detto che le domande dei comandanti sono state male interpretate. I boeri non si sono mai sognati d'infrangere le condizioni di pace, ma hanno voluto procurare ai boeri un pronto aiuto. Col concedere tale aiuto si faciliterebbe grandemente il còmpito del Governo inglese.

Botha difende il contegno dei comandanti nel loro viaggio in Europa, e protesta contro l'asserzione che ai delegati boeri non verrà concesso il rimpatrio. In fine invoca la grazia reale per i ribelli del Capo.

Nell'Africa italiana.

ROMA 30 (N). L'„Agenzia italiana" smentisce la voce che sianvi agitazioni in Africa. Dice che Mangascià è sempre relegato. Fra l'Italia e il negus e i vari ras continuano ad essere buonissime le relazioni.

Dichiarazioni del card. Ferrari.

ROMA 30 (N). Il cardinale Ferrari, intervistato da un giornalista, dichiarò d'ignorare le rivalità fra le autorità consolari italiane e francesi durante il pellegrinaggio in Terra Santa. Aggiunse che al banchetto in Emmaus non si ebbe alcuna manifestazione politica. Il console italiano parlò da italiano; ma il console francese non volle fare nessuna rivendicazione. Il cardinale aggiunse: Guidavo un pellegrinaggio italiano e mai potevo dimenticarmi di essere italiano e cattolico.

Roma per la Sicilia.

ROMA 30 (N). La passeggiata pro Sicilia, a malgrado della pioggia, è riuscita bene. I dodici carri, accompagnati dagli alunni dei ricreatori e da concerti musicali, incassarono in complesso circa 10 mila lire, oltre a una grande quantità di indumenti. Notevoli furono le offerte del ministero d'agricoltura e di quello di marina.

SMENTITA

ROMA 30 (N). Il Ministero degli esteri smentisce la notizia telegrafata ad un giornale di Francoforte, che Prinetti abbia dato all'ambasciatore turco a Roma assicurazioni tranquillanti sull'incidente dei pirati di Hodeida, dicendo che il comandante della nave „Piemonte" aveva commesso un fatto incomprensibile.

Gli Italiani all'Università ennopontana.

INNSBRUCK 30 (N). Riguardo il memoriale presentato dagli studenti italiani, il Senato accademico non prese alcuna deliberazione. Solo incaricò il rettore di presentarlo al ministero.

Il rettore voleva dagli italiani l'assicurazione che domani, all'inaugurazione dell'anno accademico, la quiete non sarebbe turbata. Gli italiani, in risposta, gli presentarono questa dichiarazione: Ritenendo ingiusta l'impronta esclusivamente tedesca che si vuol dare all'inaugurazione, dichiariamo di mantenere l'attitudine di continuata protesta, finchè il contegno dei fattori competenti non sarà conforme al carattere bilingue dell'Università.

Gli scioperi dei minatori.

DENAIN 30 (N). La scorsa notte le case di parecchi operai, che non avevano preso parte allo sciopero, furono bersagliate con sassi dagli scioperanti.

Il colera e la peste.

PIETROBURGO 30 (B). Secondo comunicazioni ufficiali il colera nel territorio dell'Amur e di Kuangtung, è diminuito rilevantemente; anche nella Corea ed a Port Arthur l'epidemia va cessando.

Dal 21 corr. in poi ad Odessa avvenne un caso sospetto di peste, con esito letale.

Il delitto di Bologna.

Un'altra dell'«Avvenire».

BOLOGNA 30 (N). Il corrispondente di Monaco del „Resto del Carlino" manda una dichiarazione di Frida Ringler, la quale dice essere falso quanto narrò l'„Avvenire". E' soddisfattissima di quanto ha pubblicato il „Carlino"; smentisce infine che il corrispondente le si sia presentato col nome falso di avvocato Boni.

L'„Avvenire" nella sua terza edizione pubblica un brano in tedesco della lettera di Frida Ringler falsandone la traduzione; domani il „Carlino" rileverà l'inaudito procedimento del giornale clericale.

Leggi approvate, ma non eseguite. ROMA 30 (N). L'„Avanti" lamenta il ritardo nell'approvazione del regolamento per l'esecuzione della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli, per le malattie professionali, per la legge sulla pellagra, nonchè il ritardo nella distribuzione gratuita del chinino. Invita il Governo a fare fatti.

Marina a.-u. VIENNA 30 (N). La nave da guerra a.-u. „Maria Teresa" è arrivata a Penang, dove si tratterrà due giorni. A bordo tutto bene.

CRONACA PER TELEGRAFO

Terremoto nel Trentino.

TRENTO 30 (N). Stamane si avvertì a Malé, nella Valle di Sole, una scossa di terremoto seguita, mezz'ora dopo, da altra più forte, accompagnata da rombi sotterranei.

Pugni e calci di un sottoprefetto.

CALTAGIRONE 30 (N). Si afferma che iersera Vacirca, direttore della „Gazzetta", recatosi, dietro invito, in casa del sottoprefetto, sarebbe stato aggredito a pugni e calci dal sottoprefetto, irritato per un'interpellanza presentata nel Consiglio comunale dagli amici del Vacirca. Questi avrebbe sporto querela.

50,000 parole all'ora!

BUDAPEST 30 (N). Il Governo ungherese sperimentò fra Budapest e Presburgo un nuovo apparato telegrafico inventato dagli ing. Pollak e Virak col quale anche col tempo più sfavorevole si possono trasmettere 50,000 parole all'ora. I telegrammi vengono scritti dall'apparato in un bel corsivo inglese.

I debiti dei coniugi Castellane.

PARIGI 30 (N). Si è addivenuto ad una transazione fra i coniugi Boni de Castellane e i centosette loro creditori. Della rendita della contessa i coniugi riceveranno un milione all'anno; il resto verrà dato ai creditori. Inoltre fu emessa una polizza di assicurazione sulla vita della contessa, per una somma considerevole, perchè dopo la morte della contessa la famiglia Gould non riconoscerebbe più gli impegni contratti dal conte di Castellane.

Audace furto.

BERLINO 30 (N). Alla cassa di Berlino della „Dresdener Bank" fu commesso stamane un audace furto.

Un agente della ditta C. G. Müller, che doveva versare alla cassa 17,000 marchi fu derubato dell'intero importo. Mentre si trovava allo sportello contando il denaro, gli si avvicinò un signore che gli chiese informazioni su un locale della cassa, dicendo di ignorare la disposizione degli uffici. L'agente per dargli le desiderate indicazioni si scostò alquanto dallo sportello lasciandovi il denaro che stava contando. Ma quando si voltò, il denaro era sparito! Pare che un complice di quel signore glielo abbia portato via.

In pericolo di asfissiare.

BERLINO 30 (N). In una scuola di Berlino, rimase aperto per inavvertenza un rubinetto del gas. Il maestro e 76 scolarette dai 7 agli 8 anni, svennero. Per fortuna, alla fine dell'ora di lezione del maestro, entrò nella classe la maestra, che aperse subito le finestre e diede l'allarme. Maestro e scolare furono portati all'aperto dove rinvennero subito.

LA FAME DELL'ORO

ROMANZO — 194

di Raoul de Saint Albin

— E' per far la luce che mi dirigo a voi... Neppure un istante di riposo. Bisogna che Parigi, liberata, mercè vostra di questi mostri, possa dormire in pace.

— Tutto ciò che sarà possibile di fare, signore, lo farò... Uscendo di qui mi porrò all'opera immediatamente... Ma se Dio non mi viene in aiuto, non riuscirò. Siamo in faccia a gente troppo forte... I demoni del delitto.

— Vorrei dilucidare un punto.

— Quale?

— Amedeo e Virginia portavano la medaglia del conte al momento in cui li hanno attirati in un insidia per assassinarli?

— Supponete ancora, malgrado tutto, che abbiano uccisi questi disgraziati per rubar loro la medaglia?

— Non fo alcuna supposizione, ma quando si cerca d'illuminarsi mi pare che nulla debba trascurarsi...

— Una perquisizione al domicilio comune dei due giovani ci farà sapere qualche cosa probabilmente.

— Andremo a farla oggi stesso, all'istante..

— Sono ai vostri ordini, signore. Vi prego solamente di darmi il tempo di mandare un dispaccio a mio figlio a Port-Créteil.

— Andate, vi attendo nel mio gabinetto.

Raimondo uscì.

— Dio è senza pietà per me! - mormorò il povero padre allontanadosi con gli occhi pieni di lagrime. - Bisogna che mi separi da mio figlio al momento in cui credevo di possedere una vacanza di pochi giorni! Oh! quel passato! Quell'implacabile passato che pesa su me! Mio povero figliuolo, possa tu non saper mai ciò che ho sofferto!

Un ufficio di posta e telegrafi si trovò sulla strada.

Vi entrò e scrisse il telegramma seguente:

«Obbligato a partire all'istante. Coraggio. Abiti cura. Ti amo e penso alla tua felicità. Tuo padre.

Raimondo.»

Spedito il telegramma, Fromental tornò presso il capo della sicurezza.

★

Al momento in cui il dispaccio partiva per Port-Créteil, Paolo subiva una doppia preoccupazione.

Egli pensava in pari tempo a Marta ed alla brusca partenza di suo padre e possiamo aggiungere che quest'ultimo pensiero era il dominante.

Qualche cosa di misterioso circondava evidentemente quella partenza e il giovine si stupiva suo malgrado di un tal mistero.

Fino a quel giorno egli aveva accettato senza discutere, come articolo di fede, tutto ciò che suo padre gli diceva delle sue occupazioni.

Adesso, si domandava come mai quelle funzioni d'ispettore delle biblioteche dello Stato, potevano lasciare così poca libertà a colui che ne era investito rendendolo quasi uno schiavo.

Finchè durò la sua educazione classica, Paolo, essendo interno in un collegio di Parigi, usciva raramente.

Non passava che qualche settimana nell'alloggio paterno all'epoca delle vacanze e Raimondo faceva in modo di ottener sempre un congedo che gli permetteva di non lasciar mai suo figlio.

Nulla di più facile, del resto, che trovare pretesti plausibili per le sue assenze obbligatorie.

Il fanciullo, del resto, non notava neppure le assenze delle quali Fromental abbreviava la durata.

Egli non pensava che allo studio.

Non aveva che un desiderio: istruirsi.

Non aveva che un'ambizione: saper presto e molto.

Ma adesso era libero e disoccupato, poichè gli si proibiva l'applicazione.

Aveva inoltre il cuore torturato da un amore forse senza speranza, poichè non sapeva se rivedrebbe mai colei che amava.

Queste cose lo rendevano nervoso e facilmente impressionabile. Si stupiva di tutto; commentava tutto.

— Mio padre viaggia dunque spesso così? - domandò a Maddalena. - E' obbligato continuamente a partire all'improvviso, in questo modo?

— Ohimè, sì! troppo spesso - rispose con un sospiro la serva fedele. - il mio povero e caro padrone ha continuamente dei giri da fare in provincia, qua o là, a destra o a sinistra, e non è mai padrone del suo tempo e della sua persona.

— E' ben singolare.

— Ma niente affatto. E' la stessa cosa per tutti gli impiegati del Governo.

— Il governo dovrebbe almeno dargli un po' di vacanza! Non si può esser così, sempre in piede da un capo all'altro dell'anno!

— Ah! sì le vacanze! Non può disporre di quarantott'ore il povero uomo! Lo vedete purtroppo!

(Continua)

Comprendeva a meraviglia che bisognava tagliar corto alle sorprese di Paolo, e battere in breccia i suoi sospetti nascenti; ed essa uniformava religiosamente le sue risposte alle istruzioni di Fromental.

Il giovane riprese:

— Dunque, dal primo gennaio a San Silvestro, egli visita le biblioteche.

— Ma certo... ne ha tante a quanto pare!

davanti a lui nel salotto da pranzo. - Ricadete forse nelle vostre idee nere?

«Stamane sembravate di buonissimo umore, ed ora eccovi così, serio, serio! Pensate che il vostro amico Fabiano sta per arrivare, e che non si tratta di attristarlo con la vostra aria di funerale!

— Sì, hai cento volte ragione... Lo sento bene - rispose Paolo. - Ma che vuoi... la buona Maddalena, non è mia

posito d'una cosa comunissima? Vostro padre è frequentemente in ferrovia... E che male c'è? E' il suo impiego che vuole così! State su allegro... Pensate che diciannove anni si hanno una volta sola... e non ne parliamo più di queste cose!

Paolo non potè fare a meno di sorridere e abbracciò la buona Maddalena.

— Oh! Sia lodato Dio! Eccovi consolato! Adesso - disse Maddalena - ricordatevi che mi avete promesso un bel

Ad un tratto il sughero della sua lenza scomparve sotto l'acqua.

Il giovane dette un colpo secco.

Aveva *ferrato*, come si dice in termine di pesca, un grosso pesce, tanto grosso e tanto vigoroso, che la sua forza di resistenza fece piegare e quasi rompere la canna pure flessibilissima.

Paolo teneva evidentemente «un pezzo di conseguenza» e quindi manovrò in modo da non lasciarselo scappare.

Vivissime e di natura affatto speciale

violente piene di gioia, di speranza e d'inquietudine, che gli causava la preda magnifica dibattentesi in cima al suo amo.

Non abbastanza esperimentato per lottar d'astuzia col pesce, il quale checchè se ne dica, è un animale maliziosissimo quando si tratta di salvar la sua pelle, Paolo lasciava immergere la lenza e la canna trascinate dal prigioniero e rendeva, come suol dirsi, la mano, invece di opporre una resistenza elastica, continua, ma senza scatti, re-

Il figlio di Raimondo Fromental, senza guardare chi gli parlava e senza nemmeno riconoscere la voce, pur nondimeno ben nota, seguiva macchinalmente i buoni consigli che riceveva e che giungevano al suo orecchio.

Questi buoni consigli partivano da un vecchio burchiello che discendeva la Marna.

Il pesce, poco a poco cedeva.

Già le sue scaglie dorate scintillavano a fior d'acqua.

(Continua)

TRIBUNALI

(Tribunale provinciale di Trieste)

La „Previdenza" truffata.

Carlo Drioli di Ugo, d'anni 18, dietro suggerimento del suo amico Alessandro Gaspari, d'anni 24, già impiegato presso la Previdenza, nei giorni 11 e 12 luglio, girando per le case, riuscì a farsi consegnare gl'importi equivalenti e delle cartelle distribuite dalla «Previdenza» alle varie famiglie per la tombola di beneficenza del 6 luglio. Il Drioli si presentava, dicendosi incaricato della Società e dove non ritirava quattrini, ritirava le cartelle. In questo modo riuscì a mettere assieme un importo superiore alle 50 corone.

Ma non è questa la sola marachella da lui commessa. Già in antecedenza, stando alle dipendenze del negoziante sig. Lodovico Visentini, era riuscito in varie riprese a sottrarre dei capi di manifattura per un importo complessivo di corone 255.80. Arrestato, egli comparve ieri innanzi al Tribunale per rispondere del crimine di truffa in parte consumata e in parte tentata e del crimine di furto in danno del suo principale.

Con lui comparve il Gaspari, accusato della correità nel crimine di truffa, della contravvenzione d'infedeltà, per essersi trattenuto un importo di cor. 7.80 riscosso tempo fa per conto della «Previdenza», presso la quale era impiegato nel 1901 e della contravvenzione di truffa, per essere riuscito a farsi pagare da certo Elia Michelstädter l'importo di cor. 1.80, prezzo di tre cartelle della tombola da lui trattenute.

Al dibattimento i due accusati si rendono confessi. I testimoni Antonio Ragusin e Lodovico Visentini confermano l'accusa.

Il Michelstädter invece, col suo deposto, corregge l'accusa. Non pagò al Gaspari le cor. 1.80, ma gli consegnò le cartelle.

Il P. M. sost. procuratore di Stato Minio modifica quindi questo capo d'accusa nel senso di contravvenzione di tentata truffa invece che di truffa consumata.

La Corte condanna il Drioli a 5 mesi, il Gaspari a 3 mesi di carcere duro inasprito da un digiuno al mese.

Stella che fila.

Il 4 ottobre scorso, Cesare Magazzin e Giuseppe Taucer, due noti ladri condannati parecchie volte a forti pene per furto, insieme con un terzo individuo rimasto sconosciuto, in Rozzol, sulla via di Cattinara, tentavano di penetrare nella casa di Lorenzo Stockeli, in quell'ora disabitata. Il Taucer e l'altro facevano la guardia; il Magazzin, scavalcato un muricciuolo, cercava prima di aprire le imposte d'una finestra del pianterreno e poi, con dei grimaldelli, la porta di entrata. Senonchè per fortuna dello Stockeli e per disgrazia dei tre cavalieri del grimaldello, alcuni contadini che vendemmiavano lì presso, si accorsero del tentativo e, di corsa, li raggiunsero e li attorniarono. Uno riuscì a dileguarsi; ma il Magazzin e il Taucer restarono presi.

Il Magazzin parve adattarsi alla ria sorte: il Taucer invece voleva ad ogni costo non darsi per vinto. Perciò gli furono date, a quanto egli dice, botte da olio santo. Poi entrambi furono consegnati alle guardie e ieri, sotto l'accusa del crimine di tentato furto, dovettero comparire innanzi ai giudici.

Una la linea di difesa che seguono gli accusati. Faceva caldo, avevano sete e, per domandare da bere, uno aveva scavalcato il muricciuolo ed era andato a bussare alla porta. Che male c'è? Il Taucer aspettava lì vicino.

Pres. E perchè non eravate andato anche voi a bussare alla porta?

Acc. Ma mi spetavo là e sicome che mi me piasi la stronomia, vardavo el ziel. Che mal ghe xe?

Ma sicuro! che male c'è?

I testimoni Giusto e Giuseppe Slavik, Giuseppe Lach, Giovanni e Antonio Gherdol e Maria Schillan, depongono di aver visto il tentativo di scasso e di aver dato addosso ai ladri. La Schillan aggiunge che fu lei a rinvenire due grimaldelli buttati via, nella breve corsa dal Magazzin.

Il Taucer mormora: «Sì, sì, de tuto i parla, fora che dele lignade che i me ga dado».

E qui è proprio il caso per i testimoni, di esclamare: Lo abbiamo un po' bastonato; che male c'è?

Il Taucer è anche sfrattato da Trieste.

La Corte condanna i compari ciascuno a 10 mesi di carcere duro, inasprito da un digiuno e un isolamento al mese, e, in accoglimento della richiesta del P. M., anche alla sorveglianza di polizia dopo espiata la pena.

Pres. Vi adattate?

Magazzin. Cossa la vol che femo? Se adatemo. Ma quel poaro diavolo che le ga ciapade chi ghe lo paga?

Taucer. I me le pagarà ben, co' vegno fora. Pensarò ben mi a farme giustizia da solo.

Il „Lavoratore" in Tribunale.

Iermattina, a carico del redattore responsabile del «Lavoratore», sig. Ezio Chiussi, fu tenuto dibattimento per il delitto previsto al § 24 della Legge di stampa, per avere pubblicato nel «Lavoratore» del 20 settembre scorso un articoletto senza titolo, nel quale si deplorava la facilità con cui la Procura di Stato procede a sequestri, e riferendosi all'articolo sequestrato nella antecedente puntata del «Lavoratore», si traevano in forma interrogativa delle deduzioni generiche dai fatti dei quali quell'articolo s'era occupato.

Al dibattimento il signor Chiussi si fece rappresentare dall'avv. Perco.

Il P. M. domanda l'accoglimento dell'accusa, trovando riprodotto in quelle frasi il tenore dell'articolo già sequestrato.

L'avv. Perco sostiene che nel caso in discussione non si possa applicare il § 24 della legge di stampa. In base a un dispaccio del Ministero dell'interno e a una decisione della Suprema Corte, sostiene che l'articolo riprodotto dev'essere del tenore identico di quello sequestrato; ciò che nel caso concreto manca assolutamente.

Crede poi che sia da prendersi nel più diligente esame l'intenzionalità che possa aver animato il Chiussi a riprodurre in succinto l'articolo sequestrato. Il P. M. dice che non occorre tale indagine; invece in un caso da lui patrocinato la Suprema Corte ebbe a decidere che a costituire il delitto del § 24 occorra certa determinazione. E questa non si potrà attribuire al Chiussi.

La Corte pronuncia sentenza di condanna e, in vista di numerose mitiganti, condanna l'accusato a 10 corone di multa.

★

Presiedeva il cons. Petronio: giudici i cons. Crusiz, Maffei e Rismondo. P. M. il sost. procuratore di Stato Minio, difendeva l'avv. Perco.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARII.

Un antico problema, risolto. Le Magistrali femminili. Una antica vertenza cittadina è sulla via della definitiva risoluzione: a un grave bisogno nazionale e civile sta per essere, finalmente, corrisposto. Il ministero del culto e dell'istruzione in Vienna, in seguito ad analoga rinnovata istanza del Comune, ha consentito che al civico Liceo femminile i due corsi così detti di perfezionamento sieno organizzati quali corsi magistrali per candidate al magistero; ne ha approvato, salvo poche insignificanti modificazioni, lo statuto ed ha messo in vista la concessione del diritto di pubblicità anche a questi corsi come già avvenne per il resto del Liceo, appena l'ispettore scolastico provinciale si sarà convinto del regolare funzionamento dell' istruzione.

Dopo ottenuta l'approvazione di massima, la questione del diritto di pubblicità è null'altro che questione di tempo, e di tempo assai breve. Ce ne affida non solo lo sperimentato successo conseguito sempre dall'istruzione nel Liceo, ma anche la serenità di giudizio che nelle cose scolastiche pur si fa strada, da qualche tempo, presso i fattori governativi, almeno là dove non c'entra la questione nazionale.

Così, ottenuti i corsi magistrali, quando al diritto di pubblicità si aggiungerà il diritto di tenere presso il Liceo anche gli esami di abilitazione finale al magistero dopo i due anni di pratica, Trieste avrà, finalmente, la scuola magistrale femminile, da tanto tempo indarno invocata.

★

Questa scuola ha una vera storia, che oggi è lecito riassumere.

Cessato, con l'introduzione delle leggi interconfessionali e scolastiche, il diritto di pubblicità alla Scuola magistrale delle Benedettine - detta comunemente delle Monache - il Comune aperse un istituto magistrale femminile pubblico e lo aperse col consenso, non solo, ma - tutto dire! - con l'appoggio del Governo di allora! Si era nel 1872.

Trasformata in Liceo la scuola magistrale, - soppressa la scuola magistrale dello Stato, - il Comune si rivolse al Ministero per avere l'atorizzazione di aprire una scuola magistrale progressiva - come suona il termine tecnico. A questa domanda il Governo rispose con un non motivato rifiuto. La stessa sorte toccò alla seconda domanda del 1884, alla terza del 1885, e la quarta del 1887 non ebbe a dirittura risposta alcuna, come non l'ebbero le sollecitatorie avanzate nel 1893 e nel 1896.

E così la vertenza si trascinò. Nella solenne adunanza dei podestà, tenutasi a Trieste al 15 gennaio 1899, si protestò, fra altro, contro il Governo che „in nessuna delle tre provincie non ha mai voluto una scuola magistrale italiana, escogitò gli ibridismi slavo-italo-tedeschi delle magistrali di Gorizia e di Capodistria; a quella per le maestre creata a tutte spese del Comune di Trieste contende il riacquisto di mai perduti diritti; li nega a quella per i maestri, che lo stesso Comune vuole erigere del proprio; educare maestri italiani non cura, e a chi per carità dei figli e della patria, fa suo l'altrui dovere, contrasta".

★

La protesta è, ora, almeno in parte esaudita. Le figlie di Trieste che vorranno completare la loro istruzione magistrale, non avranno più da peregrinare a Gorizia per assoggettarsi a studî e ad esami presso un istituto, il cui ordinamento linguistico è riconosciuto incostenibile dagli stessi fattori governativi e dagli stessi avversari nostri nazionali.

Trieste, facendo anche in ciò suo il dovere altrui - come disse la protesta del '99 - darà così efficace e decisivo impulso alla soluzione del grave problema magistrale, a cui è connesso l'avvenire del nostro insegnamento primario. La tarda giustizia che è fatta per tal modo agli ingenti sagrifizi di Trieste, non deve però distogliere deputati e Diete dal sollecitare la divisione degli Istituti magistrali di Capodistria e Gorizia e del primo in ispecie, per modo che sia finalmente provveduto - come fu tante volte promesso - alla razionale preparazione dei futuri maestri italiani.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria della compianta signora Emilia Conti, dalla signora Luisa ved. Machlig, cor. 20.

Perchè Bice ha guadagnato un cotecchio, cor. 1.

La Scuola serale per adulti maschi. Il corso di tedesco. Entro la seconda metà del p. v. mese di novembre verrà riaperta, per la durata di 20 settimane, nella casa N. 14 di via San Maurizio, la scuola serale gratuita per adulti maschi d'età superiore ai 18 anni, la quale avrà i seguenti corsi, con l'orario giornaliero (escluse le domeniche e feste) dalle 7 e mezzo alle 9 e mezzo pomeridiane.

Corso per gli analfabeti: (ore settimanali 6 di lingua italiana e 2 di aritmetica).

I Corso (ore settimanali 4 di lingua italiana e 2 di aritmetica e geometria). Vi sarà ammesso chi, pur non essendo analfabeta, non è in possesso di un attestato scolastico d'una classe superiore alla I. popolare.

II Corso (ore settimanali 4 di lingua italiana, 2 di aritmetica e geometria, 2 di geografia e storia). Per l'ammissione è richiesto d'aver frequentato assiduamente le lezioni rispettive nel I. corso della scuola serale, ovvero la presentazione della prova d'aver assolta la III classe della scuola popolare, ovvero di assoggettarsi con buon successo ad un esame nella materia o nelle materie che si intende frequentare.

III Corso (ore settimanali 4 di lingua italiana, 3 di aritmetica e geometria, 2 di geografia e storia, 1 di fisica, 1 di storia naturale). Vi si ammetterà chi frequentò assiduamente le rispettive lezioni nel II corso della Scuola serale, ovvero produca l'attestato della quinta classe d'una scuola popolare o finalmente dia con buon successo l'esame nella materia o nelle materie che intende frequentare.

Corso speciale unico di lingua tedesca. (ore 6 settimanali) L'insegnamento seguirà in base al metodo oggettivo usato dalla Berlitz School e verranno ammessi a questo corso di preferenza coloro che già frequentarono la scuola serale. Ogni corso sta da sè ed ogni singola materia viene insegnata separatamente, in modo che è del tutto facoltativa la scelta e del corso che si vuol frequentare e della materia che si vuol imparare. Qualora il numero degli inscritti in una od altra materia risulti minore di 20, non si terrebbero le lezioni della rispettiva materia. Ma quando nei corsi superiori si presentassero almeno 10 di coloro che frequentarono assiduamente una data materia nel corso precedente, le lezioni verrebbero tenute. Ove per mancata frequentazione o iscrizione, fosse necessario eliminare dal programma didattico un corso qualunque, o una delle materie, tale corso e tali lezioni potranno venir ripristinate quando sei mesi prima della riapertura della scuola ne venisse fatta richiesta da almeno 20 petenti.

L'iscrizione ai singoli corsi avrà luogo, nella casa suddetta dal 3 al 10 novembre p. v. (esclusa la domenica) seralmente dalle 7 e mezzo alle 8 e mezzo. Chi non era già iscritto l'anno scorso deve produrre la fede di nascita e l'ultimo attestato scolastico. Il Municipio non dubita che la scuola serale istituita dalla Rappresentanza civica nell'interesse del popolo, avrà anche quest'anno numerosi ed assidui frequentanti e che l'iscrizione riescirà tale che si possano aprire tutti i corsi. Dopo chiusa l'iscrizione verrà reso di pubblica notizia il giorno dell'inizio delle lezioni per i singoli corsi.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Emilia Conti, dai signori Pier Antonio Poalina e consorte, cor. 30 a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria della signora Elisa vedova Piazza, dal sig. Giuseppe Gentilli, cor. 20, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Massimiliano Luxich, dai signori Giusto e Clara Finzi, cor. 10, a favore della Società contro la tubercolosi; dagli amici del nipote Gino, cor. 15, a favore del „Fondo vedove ed orfani" della Società di protezione fra impiegati civili.

Per onorare la memoria della signorina Emilia Magnaron, dalle sorelle sig.e Teresa de Wolff e Filomena de Leis, cor. 10, a favore dell' Infermeria Treves.

Per onorare la memoria del sig. Davide Luzzatto, dai signori Jenny e Teodoro Mendl, genero e figlia dell'estinto, cor. 40, a favore del nuovo tempio israelitico; dal comm. Giuseppe Bienenfel, cor. 20, per la Refezione scolastica.

— Il prof. Cesare Cristofolini ha elargito al locale «Circolo trentino di beneficenza», cor. 10, per onorare la memoria della signorina Emilia Magnaron.

— Per onorare la memoria della madre del signor Vittorio Piazza, pervennero alla Cassa di previdenza fra impiegati della Filiale della Banca anglo-austriaca, dal sig. Gustavo Schütz cor. 40, dagli impiegati della Filiale stessa, corone 38.

— Per onorare la memoria della sig.a Emilia Conti, pervennero al Circolo artistico, per il «Fondo artisti poveri» dai signori Eugenio e Laura Garzolini, cor. 10, e dalla famiglia Francesco Petracco, cor. 10.

— La signora Ernesta Franchi, inviò in dono alla Guardia medica diversi capi di biancheria per bambini.

Conferenza Silvestri. Stasera, nella sala della Minerva, gentilmente concessa, il chiarissimo prof. Silvestri, la cui dotta facondia riscosse anche di recente meritati applausi fra noi, terrà la annunziata conferenza pubblica sul tema: „Una storia gloriosa".

La morte di un patriota dalmato. Un telegramma da Zara ci reca la notizia della morte colà ieri avvenuta del comm. Nicolò Trigari.

Con lui scompare dalla scena politica dalmata che per i fratelli nostri è campo di incessanti lotte, una delle più spiccate figure, un patriota nel quale la moderazione e il riserbo, talvolta da' più giovani rimproveratigli, non erano che mezzi dettatigli dalla sua tempra per la lotta nazionale, di cui era valido cooperatore.

Resse per un quarto di secolo il Comune di Zara, che deve a lui l'avviamento all'odierno progresso edilizio.

Era ancora, malgrado la grave età, deputato alla Dieta e preside del gruppo dei deputati italiani in quel consesso. Godeva meritata popolarità, onde il suo decesso è lutto di Zara e degli italiani tutti di Dalmazia.

A Zara e alla Dalmazia va anche da Trieste e dalla Regione Giulia l' espressione del più vivo consenso.

L'orario della Ferrovia Meridionale. L'ispettorato dell'Esercizio della Ferrovia Meridionale, ci comunica che a datare dal 3 novembre p. v. entra in vigore sulle linee della Meridionale l'orario invernale, il quale non contiene modificazioni che sulla linea Nabresina-Cormòns. La comunicazione accenna al direttissimo Trieste-Venezia-Roma, via Cervignano, rilevando che questo treno trova a Nabresina (ore 6.42 ant.) la coincidenza col diretto proveniente da Vienna.

Sulla linea Nabresina-Cormòns, il celere della mattina partirà da Cormòns 12 minuti prima, cioè alle 6.19 ant. affine di trovare a Monfalcone la coincidenza col diretto Trieste-Venezia-Roma. Questo treno, che finora arrivava a Trieste alle 8.45 ant., arriverà invece alle 8.30 ant.

Il treno 1012|a partirà da Gorizia per Cormòns alle 5.55 anzichè alle 6.04 ant.

I treni *express* Pietroburgo-Vienna-Nizza-Cannes, anzichè al 3 corr., verranno attivati verso la metà di novembre.

Al Circolo di studi sociali si terrà stasera alle 8 e mezzo una lezione di sociologia. Il prof. G. Bertelli svolgerà il tema: „Influenza delle trasformazioni sociali sulla trasformazione dell'individuo".

Comizio di braccianti. Indetto da apposito Comitato, avrà luogo domani, alle 11 ant., al Teatro Fenice, un comizio di braccianti di piazza, per discutere su domande di miglioramenti da avanzarsi a negozianti di varie categorie.

Il 66.mo varo all' Arsenale del Lloyd. Iermattina, nel breve spazio di tempo di 11 minuti, furono incominciate e condotte a termine le operazioni per il varo di un grande piroscafo da carico e passeggeri quale è l' „Africa", 69.mo di quelli costruiti nell' Arsenale del Lloyd, e 66.mo varato, giacchè col N. 67 è segnato il „Dalmazia" e col N. 68 il „Gorizia" ambedue ancora sui rispettivi scali.

Il varo dell' „Africa" avrebbe dovuto seguire martedì 28 corr., ma in causa della violenta bora dovette essere rimandato. Iermattina finalmente, dopo parecchi giorni di maltempo, la giornata si presentò splendida fin dal sorgere del sole, epperò favorevolissima alla buona riuscita di un varo.

Allorchè il direttore dell' arsenale cav. Kodolitsch ebbe constatato che tutto era all'ordine, il capo ingegnere navale sig. Stolfa, direttore per la 58.ma volta di vari dei piroscafi colà costruiti, ordinò di togliere le „ponte" di varo.

Dopodichè, sei squadriglie di operai, tre per parte, misero in lavoro sei argani, quattro a mano e due elettrici. Alle 9 e sei minuti l' ing. Stolfa fece togliere le trattenute e subito dopo due pompe pneumatiche, della forza di circa 150 tonnellate l'una, situate alle testate dei *vasi*, sui quali appoggiava il piroscafo, vennero messe in azione. Le pompe avevano appena incominciato a spiegare la loro potente forza impulsiva sulle testate dei vasi, che tutta quella enorme massa d'acciaio, la quale così come sta rappresenta la bellezza di 2462 tonnellate di peso, incominciò a muoversi e quasi senza attrito, in soli 46 secondi, discese maestosamente in mare, fra gli evviva degli operai.

A circa 250 metri dalla riva, e nella stessa posizione in cui era discesa, l'„Africa" si fermò dinanzi al suo scalo.

Fra le altre sue particolarità, l' „Africa" ha quella di essere il primo piroscafo a due eliche costruito nell'arsenale del Lloyd, ed ha pure quella di essere il primo piroscafo lloydiano che abbia un vero e proprio posto per passeggeri di terza classe. Quando sarà completato il suo allestimento, verrà adibito ai viaggi per l'Africa meridionale.

Al varo felicissimo, avvenuto in forma privata, assistettero il presidente del Lloyd comm. Becher, il consigliere d' amministrazione cav. Minas, il direttore generale cav. Peichl, il vice-direttore dell'Arsenale cav. G. B. Huszak, il cav. dott. Verdin, direttore amministrativo, e pochissimi altri signori.

★

Ecco ora la descrizione tecnica di questo splendido prodotto dell' ingegneria navale triestina.

L' „Africa", costruito tutto in acciaio secondo le regole del Lloyd's Register inglese e del Veritas a.-u. per piroscafi con contro-coperta (Spardeck) della classe più alta, ha le seguenti dimensioni:

Lunghezza fra le perpendicolari piedi inglesi 388 (metri 118.34); larghezza massima, piedi 47.6'; al puntale, di fianco alla controcoperta, piedi 29.5'.

Lo scafo è diviso, da sei parapetti stagni, in cinque compartimenti, dei quali quello del centro è riservato agli apparati motori ed al macchinario ausiliario; gli altri quattro, che hanno la capacità complessiva di circa 187.400 piedi cubici inglesi e sono destinati a ricevere il carico.

Il suo doppio fondo a sistema cellulare, che si estende fra i due parapetti estremi quasi per tutta la lunghezza del bastimento, è diviso da due „piane" stagne, in sette compartimenti i quali, assieme ai due gavoni di prua e di poppa, hanno la capacità complessiva di 783 tonnellate di zavorra d' acqua. Esso avrà 4400 tonnellate di registro lordo, e porterà un carico di 4600 tonnellate, compreso il carbone e tutte le altre provvigioni, con un pescaggio massimo di piedi inglesi 22.3'

I carbonili, situati tutt' attorno allo spazio delle caldaie, hanno la capacità di 31.680 piedi cubi inglesi e conterranno 720 tonnellate di combustibile.

Il carico e lo scarico della merce si effettuerà da quattro spaziose boccaporte, a mezzo di sei verricelli a vapore con cavo d' acciaio.

L'„Africa", in confronto degli altri piroscafi lloydiani, ha una particolarità che merita di essere rilevata; ed è la coperta di „tenda" che sopra la controcoperta corre per tutta la lunghezza del piroscafo, unendo il cassero di poppa e il castello di prora al cassero di mezzo. Una tale costruzione non solo rende più gradita, abbellendola, la vista del naviglio all'esterno, ma rende più sicuri da invasioni d' acqua gli alloggi posti sotto coperta ed offre allo stesso tempo un comodo passeggio ai viaggiatori di prima e seconda classe. Nella prima troveranno posto 71 persone, la maggior parte in cabine da tre letti ciascuna sulla controcoperta, dove si troveranno pure i bagni, i cessi e una „toilette" per signore; mentre sulla coperta di „tenda" a fianco della „ciminiera" si trovano altre 19 cabine da una persona ognuna.

Le due coperte sono unite da uno scalone interno, rischiarato a profusione da un'ampia cupola.

A prua della „ciminiera", sulla coperta di „tenda", si trova il salone da pranzo alto metri 3.28, con 74 posti a sedere, costruito tutto in legno mogano, in istile inglese. Dal salone da pranzo, per due corridoi interni, si accede alla sala di musica, tutta foderata in legno primavera stile „Chippendale", e al salotto da fumare in legno palissandro, stile moderno „Club".

La seconda classe, per quaranta passeggeri, è situata a poppa sulla controcoperta, con cabine da 3 a 4 letti, bagni, latrine, dispensa e deposito bagagli. Pure sulla controcoperta è situata la sala da pranzo per questa classe, che occupa tutta la larghezza del piroscafo, mentre una comoda scalinata dà accesso al soprastante fumatoio che si trova nella coperta di „tenda."

Nel primo corridoio a prua si trovano gli alloggi per 86 passeggeri di terza classe in cabine separate di 6 e 8 letti ciascuna, arredate con semplicità non disgiunta dal massimo *comfort*.

A sinistra della ciminiera sono disposti gli alloggi pei macchinisti con relativo salotto di convegno e cancelleria, nonchè una parte degli alloggi per gli ufficiali di coperta, e i locali di servizio e di cucina. A prua, sotto il castello, si trovano le cabine pei sott'ufficiali e per il basso personale di coperta e di macchina, come pure la cucina e la dispensa per la terza classe.

In una solida tuga in legno *teak* sul ponte delle imbarcazioni si trovano le due cabine per il comandante, e gli alloggi degli altri ufficiali di coperta.

Anche l'„Africa", come ormai tutti i piroscafi del Lloyd, avrà un'estesa rete di condutture elettriche per l' illuminazione degli alloggi, saloni, riparto macchine, spazi carico e coperto; una completa installazione per riscaldamento a vapore, tanto negli alloggi dei passeggeri quanto in quelli dell'equipaggio; inoltre sonerie elettriche, ed un'estesa rete idrica per acqua calda e fredda sì di mare che potabile.

Oltre alle macchine per l' ormeggio, per la manovra delle àncore e timoneria, il piroscafo è munito delle indispensabili pompe di sentina, pompe da incendio, pompa a circolazione per le latrine e macchina refrigerante, la quale fornirà il ghiaccio cristallino ad un' apposita cabina frigorifera per la conservazione della carne, della birra e di tutte le altre provviste facilmente deperibili.

Due macchine verticali a triplice espansione, con quattro cilindri l' una, della forza complessiva di 4000 cavalli indicati, azioneranno due eliche, con le quali l'„Africa" potrà navigare con una velocità media di 14 miglia all'ora.

Il vapore per le due macchine motrici è fornito da quattro caldaie cilindriche tubolari, del diametro di piedi 18.6' lunghe 12; a tre forni ognuna, attivate a tiraggio forzato, sistema Howdau, mentre i verricelli e le altre macchine di coperta saranno forniti di vapore da una caldaia ausiliare separata, del diametro di piedi inglesi 11.8', lunga 8.8''|₄.

I condensatori delle macchine motrici sono a superfice e separati dal complesso della macchina, e sono pure provvisti delle rispettive pompe centrifughe per la circolazione.

★

Attualmente sono in costruzione nell'Arsenale i piroscafi „Dalmazia" e „Gorizia", gemelli del „Salzburg" testè varato nel cantiere S. Marco, e l' „Asia" gemello dell'„Africa" varatosi ieri; mentre in uno dei principali cantieri inglesi è in corso di costruzione un altro piroscafo per il Lloyd, il „Persia", che avrà un dislocamento di 6000 tonnellate lorde ed un apparato motore di 3500 cavalli indicati con una classe unica per 40 passeggeri.

Eclisse solare. Oggi ha luogo la quinta ed ultima eclisse per quest'anno. E' parziale di sole, la cui massima fase raggiungerà i 0.699 del diametro solare.

Il principio generale dell'eclisse, ossia il primo contatto dell'ombra lunare con la terra avverrà alle ore 6 min. 58.5 ant. a 19°.46' di long. est da Greenwich e 58°.26' di lat. N.

La massima fase alle ore 9 e min. 0.4 ant.; e la fine dell'eclisse, ossia ultimo contatto dell'ombra della luna con la terra, avrà luogo alle ore 11 e min. 2.3 ant. a 106°.8' in long. E. Gr. e 33°.12' latit. N.

Sarà visibile nel N.-O. dell'Asia, ed in una parte dell'Europa orientale, quindi la fase di maggiore grandezza ha una zona di visibilità molto limitata.

Trattandosi poi di eclisse parziale, il fenomeno presente ha poca, anzi alcuna importanza scientifica, poichè sono soltanto le eclissi totali di sole che attirano l'attenzione degli astronomi, dalle cui attente e continuate osservazioni sarà possibile determinare la natura della corona luminosa e delle protuberanze che appariscono contornare il disco del sole quando è totalmente coperto dal disco lunare.

Un' interessante eclisse totale di sole avverrà il 30 agosto 1905 che sarà visibile nel Portogallo e nella Spagna nonchè nell'Egitto superiore. Per noi sarà soltanto parziale. La sua fase massima supererà però in grandezza quella da noi osservata il 28 maggio 1901.

Carlo Panzera.

Convegni sociali. Il Club „Corale triestino" darà domani, festa d'Ognissanti, nella sala sociale, una serata di danza, in cui promette quadriglie con sorprese, polca con decorazioni, posta secession, tombola umoristica. Per domenica lo stesso club darà un trattenimento di drammatica prima, indi conversazione, danza e tombola umoristica.

⁂ Il club „Lealtà" darà domani, nella sala Mally il solito festino di danza. Domenica *soirée* di dame con estrazione di regali, posta allegra, scherzi e danza.

Un'altra casa che crolla. Iermattina, d'ordine del Municipio, fu fatta sgombrare la casa N. 4, di proprietà Sam, in via Chiauchiara, abitata da 18 famiglie.

L'altra sera, in quella casa, già molto male in gambe, crollò parte del tetto, e temendosi che non dovesse crollar tutto l' edifizio, si chiamò in gran fretta una Commissione, la quale ordinò lo sgombero e quindi la demolizione della casa.

Anche per altre case della città vecchia, che minacciano rovina, si prenderanno provvedimenti radicali.

Un nuovo caffè. Iersera fu inaugurato il nuovo caffè Verdi, sito nella piazza omonima. Il nuovo locale è arredato in istile sécéssion, con molto buon gusto.

Posta per l'i. e r. marina da guerra. L'ufficio postale di Trieste spedirà la posta-lettere alla nave *Zenta* ad Aden il 1. novembre a. c. alle 8.25 ant.; e alla nave *Maria Teresa* ad Aden il 1. e l' 8 novembre alle 8.25 ant.

Incendi. Lo spazzino comunale Angelo Michelazzi, passando iermattina verso le 5 per la via del Solitario s'avvide che dalle fessure del negozio d'olii e commestibili del signor Angelo Salvatori, al N. 6 uscivano delle striscioline di fumo. Ne avvertì i vigili dell'appostamento principale, i quali accorsero sul luogo con due treni sotto la direzione del comandante ing. Pregler, del luogotenente Paoli e del tenente Chaudoin. Il fuoco era scoppiato nella retrobottega del negozio, perciò i vigili sfondarono una porta del magazzino prospettante sul cortile. L' incendio aveva ormai preso vaste proporzioni. Avevano preso fuoco una quantità rilevante di barili vuoti, di casse piene di merce e una catasta di carta. Dopo una buona ora di lavoro, i vigili riuscirono a domare completamente l'incendio. Andarono distrutti 60 barili circa, due dei quali contenevano acido acetico; il resto della merce in parte fu distrutto e in parte fortemente danneggiato.

Il Salvatori dichiarò di risentire un danno di oltre 4000 corone. La merce però era assicurata. Anche il padrone dello stabile, signor Massimiliano Kareiert, ebbe a soffrire un danno di circa 1000 corone.

Per assumere i rilievi di legge comparve sul luogo l'ufficiale di Polizia Mrack. Il negoziante, interrogato dal funzionario, dichiarò di non immaginare neanche la causa dell'incendio; per scrupolo di coscienza però raccontò all'ufficiale che alla sera precedente, poco prima di chiudere il negozio, era entrato nel magazzino il suo apprendista Antonio Macchio, il quale doveva rifornire la bottega di una quantità di merce. Per questa bisogna il ragazzo si era servito di una candela. Il funzionario allora interrogò il Macchio, il quale rispose di aver posta la candela su di una cassa vuota, ma giurò che nell'uscire l'aveva spenta.

★ Ieri alle 2 e mezzo pom. i vigili dell'appostamento principale furono avvertiti telefonicamente che nella tostatura di caffè del signor Hausbrand, in via Ss. Martiri N. 6, si era manifestato *un incendio*. I vigili accorsero al comando del luogotenente Paoli e trovarono che si era incendiata una quantità di fuliggine, formatasi nei tubi nella macchina da tostare. Non potendo servirsi d'acqua, che avrebbe fortemente danneggiato il macchinario, i vigili dovettero smontare parte dei tubi e liberarli della materia incendiata. La causa dell'incendio è da ascriversi ad una quantità di pellicole di caffè incendiatesi passando nel ventilatore; esse comunicarono poi il fuoco alla fuliggine.

Disgraziato accidente. Il macellaio Giorgio Miani, di 21 anno, abitante in via del Veltro, ieri nel pomeriggio maneggiava un fucile „Flaubert", quando da questo partì improvvisamente il colpo ed il piccolo proiettile lo colpì alla parte destra del torace. Recatosi all'ospedale, il Miani fu accolto nel quarto ripartimento.

Bambina atterrata da un cavallo. La ragazzina Genoveffa Hadnik, di 9 anni, abitante al N. 2 di via S. Francesco, ieri alle 4 e tre quarti pom. era appena uscita dal portone di casa sua, quando fu urtata dal cavallo di un carro della ditta Greinitz. Il cocchiere non fece in tempo a fermare l' animale che già la poverina scompariva sotto le sue zampe e quindi sotto il veicolo. Il cocchiere, impaurito, frustò il cavallo e via di corsa, inseguito da alcuni cittadini e da una guardia di p. s., mentre alcuni altri, presasi la bambina tra le braccia, la condussero alla Guardia medica; ma, per una fortuna che quasi potrebbe dirsi miracolosa, la bambina era rimasta perfettamente incolume, e non appena si fu rimessa dall'enorme spavento provato, fu consegnata ai suoi famigliari.

Il cocchiere fu raggiunto e accompagnato all' ispettorato di p. s., dove fu interrogato e poi rilasciato.

Cardiff, „Corvin Mathjas" il 26 a Marsiglia, „Zichy" partì il 27 da Gibilterra per Messina.

Lloydiani. „India" da Bassorah proseguì il 27 da Porto Said per Trieste, „Trieste" da Kobe proseguì il 27 da Singapore per Penang, „Austria" da Calcutta proseguì il 28 da Porto Said per Trieste.

Il barco „Ignazio B." di Trieste è sotto carico a *Marsiglia* per *Fort-de-France*.

— *Giud. distrett. Pinguente.* 1. dicembre incanto dei c. t. 1 e 2 della p. t. 8 di Draguccio. Stima cor. 69.28.

1. dicembre incanto c. t. 1 incl. 9 11 incl. 27 della p. t. 20 di Grimalda assieme alle pertinenze. Stima stabili cor. 1305.60, caseggiati cor. 230, pertinenze cor. 43.

DIFFIDA. *Trib. comm. Trieste.* Ist. Stefano Custerlina in Trieste diffid. detentore cambiale dd. Trieste 27 gennaio 1902 per cor. 2000 a sei mesi data tratta da Stefano Custerlina all'ordine proprio e accettata da Giovanni Protegdico, Giorgio Protegdico e Maria Georgeacopulo in Trieste a produrla entro giorni 45, altrimenti verrebbe dichiarata ammortizzata e di nessun valore.

L'esatta versione di un accidente. Il signor Pietro Dominici, meccanico, ci scrive dall'ospedale, pregandoci di rilevare che egli riportò scottature alla gamba sinistra, non già, come fu stampato, per una fuga di vapore dalla macchina, ma in seguito ad accidentale rottura di una damigiana di acido solforico, che egli stava cambiando di posto.

Luna di miele di breve durata. Ventiquattro giorni or sono l'operaio Ottavio L. si univa in matrimonio con Maria S. e andava ad abitare con lei in un alloggio di via della Barriera vecchia, ch'egli ebbe cura di arredare con un certo buon gusto. I primi giorni del matrimonio trascorsero felicissimi: lui abbandonò completamente la compagnia degli amici per dedicarsi tutto alla giovane sposa; lei mostrava d'apprezzare moltissimo le attenzioni e le cure del marito e parea se ne dicesse riconoscente. Ma ad un tratto le cose mutarono d'aspetto. Da tenera, la sposina divenne indifferente, da allegra si fece taciturna; da compiacente ed amabile, dispettosa e caparbia. Il giovane marito notò questo mutamento e si accingeva appunto a ricercarne le cause, quando... una sorpresa venne a rendergli inutile ogni tentativo. Iersera, quando, a lavoro finito, rincasò, trovò il nido vuoto: la sposina era scomparsa, e con lei aveva preso il volo anche l'intero mobilio di casa.

Informatosi, il L. seppe che questo era stato caricato su un carro dell'impresa di trasporti Exner. Il marito denunciò la cosa alla Polizia, e questa, saputo che i mobili stavano per essere imbarcati, li fece sequestrare e avviò le indagini opportune per ritrovare la sposina fuggiasca.

Caduto in canale per paura di un cane. Un giovanotto sui venti anni, poveramente vestito, passando ieri nel pomeriggio per la via delle Poste vecchie fu avvicinato da un cane, alla vista del quale il poveretto – che a quanto dicesi è un povero scemo – fu invaso da tale spavento che per isfuggirlo indietreggiò così precipitosamente da cadere nel Canale.

Il giovanotto però fu lesto a salire in una barca, e guadagnata la riva, visto che il cane era ancora lì, se la svignò a gambe levate.

Durante il lavoro. Ieri alle 4 pom., l'elettricista Giacinto Pacci, di 37 anni, abitante in via di Riborgo, accudendo al lavoro, si colpì con un ferro del mestiere alla mano destra, in modo da riportarne una ferita di taglio.

Il giovane fabbro Augusto Scocir di 18 anni, abitante in via Media N. 3, ieri alle 4 pom., era intento al lavoro quando gli cadde sul piede destro un grosso pezzo di ferro, ciò che gli cagionò alcune contusioni e una ferita con l'esportazione dell'unghia.

L'operaio Michele Albanese, di 28 anni, addetto al magazzino della ditta Schnabl, ieri, alle 3 pom., lavorando, riportò una ferita di taglio alla mano destra.

Alla Guardia medica ottennero le cure opportune.

Angelo Pascutti, di 28 anni, addetto all'officina elettro-meccanica della ditta Ganz e C.o, ieri, nel pomeriggio, era intento al lavoro, quando gli cadde accidentalmente sulla spalla destra un'asta di ferro, in modo che il poveretto ne riportò una frattura alla clavicola. Accompagnato all'ospedale, fu accolto nel quarto ripartimento.

Dita mutilate. Il fabbro Giovanni Griman, di 20 anni, abitante in via Petronio N. 14, ieri, alle 2 pom., mentre lavorava con un trapano a macchina, in un momento di fatale disattenzione rimase col pollice della mano destra impigliato nella ruota dentata, e ne riportò una grave ferita con l'asportazione della seconda falange.

Recatosi alla Guardia medica, vi ottenne le cure più urgenti.

⁂ Un altro operaio che ieri ebbe un dito mutilato fu il manovale Michele Renel, di 32 anni, abitante al N. 138 di Contovello. Scaricando alcune pietre egli rimase con la mano destra sotto una delle medesime, e ne riportò alcune ferite nonchè l'asportazione della terza falange del dito medio.

Ricorse anch'egli alla Guardia medica.

Denaro trovato. Il signor Luigi Seitner, capo-sezione alla Banca commerciale, depositò ieri alla Polizia un importo di denaro in banconote, rinvenuto nel mese di luglio nel corridoio dello Stabilimento dal riscuotitore Giovanni Marcusa, occupato presso la ditta Brunner.

La paura degli zingari. La bambina di 6 anni Gisella Mauro, abitante al N. 50 di Gretta, ieri, verso le 3 pom., si trovava nelle vicinanze della sua abitazione, quando vide avvicinarsi una piccola carovana di zingari. La piccola Gisella, impaurita, si mise a correre per rincasare, ma in quella cadde in modo sì disgraziato da fratturarsi la tibia della gamba destra.

Portata alla Guardia medica, vi ottenne le cure necessarie.

Acquavite che svapora. Col piroscafo „Arsa" fece ritorno ieri nel pomeriggio a Trieste il vinaio Matteo I., abitante in via Carintia, il quale si era recato giorni fa in una cittadetta dell'Istria per acquistare una piccola quantità di acquavite. Quando il piroscafo si fu accostato, il vinaio scese a terra col fusto che conteneva 14 litri di acquavite e, depostolo sulla riva, si allontanò per sbrigare le pratiche dello sdaziamento. Quando ritornò, cinque minuti dopo, l'I. non trovò più il fusto, e nessuno dei presenti seppe dirgli che direzione avesse presa. Stanco di cercare, ritornò al casello di finanza, dove espose il fatto accadutogli.

— Acquavita? esclamò un doganiere: ma in sto momento ghe ne gavemo sdazià quatordise litri...

— Ostriga! I mii..... Ma chi li ga sdaziai?

— Un omo; chi lo conossi? La guardia lo ga fermà al molo, mentre el voleva svignarsela...

La cosa fu denunciata alla Polizia.

Al Punto franco. Iermattina una guardia di p. s. sorprese nell'hangar N. 21 un carradore che aveva incominciato a provinare un sacco di caffè. Arrestatolo lo condusse dinanzi all'ispettore Jasbinsek, al quale disse chiamarsi Pietro B., di 27 anni, abitante in via del Farneto.

Assunto a verbale, fu rilasciato, salvo a rispondere a tempo e luogo.

⁂ Nel pomeriggio, un'altra guardia di p. s. arrestò un bracciante trovato in possesso di alcune corone di fichi. All'ispettorato disse chiamarsi Paolo O., di 44 anni, abitante in Santa Maria Madd. superiore.

Fu anch'egli rilasciato, salvo a rispondere in altra sede.

Furto. La signora Maria Koller, abitante in via S. Niccolò N. 17, denunciò ieri alla Polizia che durante gli ultimi 3 mesi era stata derubata, in più riprese, di 6 lenzuola, 6 asciugamani, due valigie e 25 metri di tela, del complessivo valore di 160 corone. Ladro ignoto.

Furterelli. Il sig. Angelo Gallo, abitante in via S. Apollinare, iermattina, in piazza delle Legna, fu derubato dell'orologio e della catena di metallo del complessivo valore di 9 corone.

Il danneggiato denunciò il furto alla Polizia.

⁂ Il vetturale Luigi Visco, abitante al N. 1 di via Bonomo, denunciò al commissariato di via Scussa che l'altra sera in via Miramar era stato derubato di una coperta da cavallo del valore di 14 corone.

⁂ Orsola Derossi, abitante a Servola N. 199, fu pure derubata di una coperta da cavallo del valore di 15 corone che teneva nella sua stalla.

La danneggiata denunciò il furto all'ispettorato del rione.

⁂ Ierlaltro nel pomeriggio un ignoto penetrò in un deposito di ordigni della cava De Rin, in Guardiella, e rubò a danno del direttore sig. Cristoforo Buzich, alcuni ordigni e un vaso contenente acquavite.

La cosa fu denunciata alla Direzione di Polizia.

Percosse. Ieri mattina, alle 9 e mezzo, Lucia Vittorio, di 44 anni, abitante in via del Ponte N. 5, ricorse alla Guardia medica per la cura di alcune contusioni alla guancia destra, che disse di aver riportate pocoprima in seguito a percosse.

⁂ Ieri, alle 5 e mezzo pom., il servo di piazza Giuseppe Glavatich, di 48 anni, abitante in via di Riborgo, ricorse alla Guardia medica per la cura di alcune contusioni all'occhio destro, riportate poco prima in seguito a percosse.

⁂ Maria Mesnig, di 30 anni, abitante in via S. Cilino, ricorse alla Guardia medica per la cura di parecchie escoriazioni alla faccia, riportate in seguito a percosse.

Scottata dall'acqua calda. La giornaliera Emilia Schivitz, di 18 anni, addetta alla fabbrica di ceresina che la ditta Bienenfeld ha nel magazzino N. 26 del Punto franco, ieri verso il mezzodì, pose accidentalmente il braccio destro in un recipiente d'acqua calda, e ne riportò alcune gravi scottature. Il dottore della Guardia medica le prestò le cure opportune.

Corrispondenza aperta. — *Uno per diversi.* Esiste una traduzione italiana della «Vie de Bohème» di Enrico Murger. — *Assiduo.* La casa imperiale di Hohenzollern è protestante. — *Assiduo lettore.* Il modo normale di legittimazione di un figlio naturale è il matrimonio fra i genitori; quando questo sia impossibile e in via del tutto eccezionale, la legge ammette anche la legittimazione però soltanto mediante rescritto sovrano. — *Costante lettore.* Troverà le penalità per chi partecipa a lotterie proibite in Austria nella legge del 28 marzo 1899 al N. 82 del Bollettino delle leggi reperibile alla Biblioteca civica. — *Contrastoni.* Il codice penale comprende qualunque ferita, percossa, deturpazione ecc. a danno di un individuo sotto il nome generico di lesione corporale.

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 11.3, ore 2 pom. 18.7 C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 762.2. — Oggi: Alta marea 9.01 ant., 9.48 pom. — Bassa marea 3.17 pom., 3.27 pom.

Ogni giorno una. Puntolini ricusa la mano di sua figlia ad un pretendente.

— Giammai! - esclama risoluto.

— Ma non sarà questa la vostra ultima parola, io spero.

— Sì, l'ultima... provvisoriamente.

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Anche un teatro magnifico alla ottava della fortunatissima *Bohème.*

Calorosi applausi agli esecutori. Replicati il quartetto del terz'atto e l'aria della zimarra.

Questa sera riposo.

Filodrammatico. Anche nella *Trilogia di Dorina* la signora Edvige Reinach ebbe campo ieri di far valere la sua intelligenza; passionale nei primi due atti, ironica e vendicativa all'atto terzo, sempre con misura e con accuratezza. Ebbe applausi vivi e frequenti. Il Pieri tenne una giusta linea di sobrietà e di finezza nella parte di *Don Luigi D'Albano*; il Reinach, il Grassi, il Lotti, le signore Aliprandi-Pieri e Tassani fecero tutti lodevolmente il còmpito loro.

⁂ Oggi la gentile prima attrice signora Edvige Reinach ha la sua serata d'onore con *Facciamo divorzio!* - la nota argutissima commedia di Vittoriano Sardou. La signora Edvige Reinach, presentatasi per la prima volta quest'anno al nostro pubblico, seppe, mercè l'intelligenza, l'accurato studio e il fermo buon volere, cattivarsene interamente le simpatie. Nel corso di questa breve stagione ella ci offerse alcune interpretazioni assai lodevoli, specie là ove la linea del personaggio, più che drammaticità veemente, richiede grazia e finezza. Esempi: *Resa a discrezione, La scuola del marito, Infedele, La trilogia di Dorina.* Il suo tipo di attrice, in cui l'eleganza della dizione ha talvolta inflessioni graziose d'ironia, dovrebbe adattarsi mirabilmente alle sfumature gaiamente deliziose di *Mirandolina*, e certamente si mostrerà pieghevole senza alcuno sforzo alle divertenti bizzarrie parigine di *Cipriana de Prunelles.* E' in questa figura che la vedremo impersonarsi stasera, e il pubblico senza dubbio accorrerà numerosissimo a tributarle omaggio di plauso e di festeggiamenti cordiali.

Fenice. Iersera, con la popolare operetta del maestro Valente *I granatieri*, andò in scena la compagnia d'operette Bertini, diretta dall'artista Gargano, vecchia conoscenza del nostro pubblico. Nel suo complesso la compagnia si presenta abbastanza bene e piacque al non numeroso pubblico intervenuto a teatro. Le prime parti sono discrete; i cori, invece, piuttosto indiscreti... nello stonare.

Molti applausi: applauditi specialmente furono i *couplets* della „fila" e il „firifirulera".

Bene l'orchestra sotto la valente direzione della signorina Annina Cappelli, una simpatica direttrice che guida l'orchestra con molta sicurezza.

Uno sgorbio sommamente antiestetico fu giudicato il boccascena, addirittura degno di teatri da villaggio.

Questa sera, l'operetta in 3 atti del maestro Lecocq *Giroflè Giroflà.*

La serata a beneficio della Lina Pellegrini. L'annunciata recita a beneficio della piccola attrice concittadina Lina Pellegrini, si darà domenica 2 novembre alle otto, al teatro Armonia. Eccone il programma: 1. *Il primo dolore*, dramma in un atto di C. Fabbricatore. 2. *Nel regno di Lalla*, commedia in due atti di P. Sansoni. 3. *Non date confidenza alle serve*, scherzo comico in un atto. 4. *Un ringraziamento e un addio*, scritto dalla signora C. Luzzatto di Gorizia e detto dalla piccola Lina Pellegrini.

Lo scopo della serata, che è diretto a procurare alla piccola attrice i mezzi per sostenere le spese della sua istruzione, è tale da accaparrarle la simpatia del pubblico, il quale non mancherà certo di dare il suo appoggio alla brava e volonterosa bambina.

I concerti sinfonici dell'„Orchestrale triestina". Ecco il programma dei due interessanti concerti che l'„Orchestrale triestina", sotto la direzione del distinto maestro Barone, ci offrirà alla fine di novembre.

I Concerto. 1. *Beethoven.* „Coriolano", *Ouverture.* — II. *Eschaikowski.* 6.a Sinfonia (Patetica). — III. *a) A. Scarlatti.* Burlesca. *b) Cherubini.* Scherzo (per archi). — IV. *L. Mancinelli.* La fuga degli amanti dalle Scene Veneziane. — V. *Wagner.* Incantesimo del fuoco - dalla *Walkiria.* — VI. *Wagner.* L'entrata degli Dei nel Wahalla - dall'*Oro del Reno.*

II Concerto. I. *Humperdinck.* Preludio dell'opera *Hensel e Grätel.* — II. *Saint-Saëns.* 3.a Sinfonia (con organo e pianoforte). — III. *Dvorak.* Variazioni sinfoniche. — IV. *Franchetti.* Notturno dell'opera *Cristoforo Colombo.* — V. *Wagner.* Marcia funebre del Crepuscolo degli Dei.

Concerto Ballarini. Ricordiamo per questa sera, alla Filarmonica, il concerto del violista Eugenio Ballarini, con l'interessante programma ieri pubblicato.

Spettacoli d'oggi.

POLITEAMA ROSSETTI - Riposo.
TEATRO FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica Reinach-Pieri - (ore 8¼) - «Divorziamo», in 3 atti - «Qui pro quo», farsa. — Serata d'onore di Edvige Reinach.
TEATRO FENICE - Compagnia italiana di operette Bertini - (ore 8) - «Giroflè Giroflà», in 3 atti.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi lloydiani „Almissa" da Venezia con 74 passeggieri, „Poseidon" da Costantinopoli e Fiume; i piroscafi italiani „Barion" da Brindisi con 9 passeggieri, „Taranto" da Bari e Rovigno con 11 passeggieri, „Ravenna" da Ravenna con 10 passeggieri; i piroscafi a. u. „Hungaria" da Cattaro con 25 passeggieri, „Petöfi" da Rotterdam scali e Venezia, „Albania" da Ragusa, „Zrinyi" da Anversa e i velieri „Unione" (ital.) da Bari, „Agios-Joannis" (ellen.) da Gravosa.

⁂ Partirono i pir. lloydiani „Wurmbrand per Cattaro, „Habsburg" per Alessandria; i piroscafi italiani „Cosimo" per Siracusa, „Carmelo Galatioto" per Catania; i piroscafi a. u. „Cassa" per Valenza, „Duna" per Cattaro, „Lapad" per Fiume, „Jason" per Cattaro e il piroscafo ingl. „Volturno" per Hull.

Movimento dei navigli a.-u. *Piroscafi.* „Istok" arrivò il 26 a Cardiff, „Maria" proseguì il 22 da Denia per Nuova York, „Etelka" da Batum passò Sagres il 25, „Dubac" passò Prawle-Point il 26 diretto a Fiume, „Robinia" da Braila passò Gibilterra il 25 diretto a Leith, „P. Becher" da Braila passò Gibilterra il 26, „Napried", „Attila" e „Beatrice" il primo da Marsiglia, il secondo da Rotterdam ed il terzo da Taganrog passarono i Dardanelli il 26, „Aristea"

COMUNICATI*)

Considerati i benefici risultati che si possono ottenere somministrando ai bambini deboli e malati l'olio di merluzzo, e considerato che nella maggior parte dei casi i bambini si rifiutano di prendere quest'olio perchè spesso d'infima qualità e di sapore disgustoso, abbiamo acquistato direttamente nei luoghi di produzione una considerevole quantità di olio di merluzzo purissimo, di bontà eccezionale, che viene esitato in piccole bottiglie al prezzo di cor. 1.50.

Sperano i sottoscritti che lo spettabile pubblico vorrà provvedersi esclusivamente di quest'olio, superiore in ogni riguardo al solito olio di merluzzo che oggi si trova in commercio.

Devotissimi
R. e G. GODINA
farmacisti - Trieste - S. Giacomo.

Io sottoscritto avverto questo rispettabile pubblico che oggi verrà aperto il «CAFFE' EUROPA» situato in *Via dell'Acquedotto N. 23*, il quale sarà fornito di generi di prima qualità. Servizio inappuntabile. Sperando di essere onorato da numerosa clientela, antecipo i miei ringraziamenti.

Il proprietario
Giovanni Chiodi.

Comprendeva a meraviglia che bisognava tagliar corto alle sorprese di Paolo, e battere in breccia i suoi sospetti nascenti; ed essa uniformava religiosamente le sue risposte alle istruzioni di Fromental.

Il giovane riprese:

— Dunque, dal primo gennaio a San Silvestro, egli visita le biblioteche.

— Ma certo... ne ha tante a quanto pare!

— Avrei desiderato tanto di accompagnarlo, una volta! [illegible] davanti a lui nel salotto da pranzo. - Ricadete forse nelle vostre idee nere?

«Stamane sembravate di buonissimo umore, ed ora eccovi così, serio, serio! Pensate che il vostro amico Fabiano sta per arrivare, e che non si tratta di attristarlo con la vostra aria di funerale!

— Sì, hai cento volte ragione... Lo sento bene - rispose Paolo. - Ma che vuoi, [illegible] buona Maddalena, non è mia [illegible] non comprendo nulla in ciò che [illegible] alcuni momenti mi pare di [illegible] posito d'una cosa comunissima? Vostro padre è frequentemente in ferrovia... E che male c'è? E' il suo impiego che vuole così! State su allegro... Pensate che diciannove anni si hanno una volta sola... e non ne parliamo più di queste cose!

Paolo non potè fare a meno di sorridere e abbracciò la buona Maddalena.

— Oh! Sia lodato Dio! Eccovi consolato! Adesso - disse Maddalena - ricordatevi che mi avete promesso un bel fritto per il vostro pranzo d'oggi.

Ad un tratto il sughero della sua lenza scomparve sotto l'acqua.

Il giovane dette un colpo secco.

Aveva *ferrato*, come si dice in termine di pesca, un grosso pesce, tanto grosso e tanto vigoroso, che la sua forza di resistenza fece piegare e quasi rompere la canna pure flessibilissima.

Paolo teneva evidentemente «un pezzo di conseguenza» e quindi manovrò in modo da non lasciarselo scappare.

Vivissime e di natura affatto speciale sono le emozioni che dà la pesca, emozioni violente piene di gioia, di speranza e d'inquietudine, che gli causava la preda magnifica dibattentesi in cima al suo amo.

Non abbastanza esperimentato per lottar d'astuzia col pesce, il quale checchè se ne dica, è un animale maliziosissimo quando si tratta di salvar la sua pelle, Paolo lasciava immergere la lenza e la canna trascinate dal prigioniero e rendeva, come suol dirsi, la mano, invece di opporre una resistenza elastica, continua, ma senza scatti, re-

Il figlio di Raimondo Fromental, senza guardare chi gli parlava e senza nemmeno riconoscere la voce, pur nondimeno ben nota, seguiva macchinalmente i buoni consigli che riceveva e che giungevano al suo orecchio.

Questi buoni consigli partivano da un vecchio burchiello che discendeva la Marna.

Il pesce, poco a poco cedeva.

Già le sue scaglie dorate scintillavano a fior d'acqua.

(Continua)

parti ieri da Pensacola per Venezia, „Perseveranza“ parti ieri da Nicolajeff carico di grano per Marsiglia.

Lloydiani. „Polluce“ da Galatz arrivò il 29 ad Alessandria, „Vindobona“ diretto a Kobe proseguì il 28 da Colombo per Penang.

Velieri. „Marte„ cap. Soich, da Gamla Carleby per Alicante, e „Stilicone“ cap. Stipanovich da Lulea per Genova arrivarono il 24 ad Elsinore, da dove proseguiranno per le loro destinazioni.

Sinistri marittimi. Il bark ital. „Sebastiano Campisi“, carico di legname, da Trieste per S. Nicolò di Candia, ieri l'altro, causa la forte bora, fu portato ad investirsi presso Bacilli a Levante di Puntebianche (Dalmazia).

29 ottobre.

Da PISINO.

Ispettore modello di urbanità. Iermattina ebbe luogo una seduta del Consiglio scolastico distrettuale. All'improvviso - caso nuovissimo e degno di nota, come documento del tempo che volge - il direttore del ginnasio croato, Kos, si mise a parlare in isloveno. I presenti, dei quali quattro non comprendevano lo sloveno, pregarono il Kos di riprendere il discorso in italiano, perchè tutti potessero comprenderlo. Ma il cortese direttore continuò imperturbato a parlare in islavo.

Siccome la commedia durava un po' troppo, i presenti pregarono nuovamente il Kos di smettere. Ma il gentile signore continuando senza darsene per inteso, i membri del Consiglio distrettuale si allontanarono dall'aula, protestando contro l'indecente spettacolo.

Ad una giusta osservazione direttagli da un membro del Consiglio, il Kos rispose:

— Io sono adesso indipendente e non subalterno, perciò faccio ed agisco come mi pare e piace.

Bel regalo che si è fatto a Pisino!

Da ISOLA.

Nuova linea di navigazione Trieste Isola. Il piroscafo „Besenghi“ intraprenderà ai primi di novembre corse regolari giornaliere fra Trieste ed Isola, col seguente orario: Partenze da Isola alle 7 ant. e alla 1 pom.; da Trieste alle 11 e alle 4.30 pom. Tragitto in un' ora. Nelle domeniche e feste una sola gita di mattina con lo stesso orario.

Da CAPODISTRIA.

Ragguagli sulla vendemmia. Il mercato delle uve rimase aperto, per continua affluenza di merce, fino a qualche giorno fa. Vi si pesarono complessivamente quintali 2383,01 di uve miste per un valore di corone 35,576.83 e quint. 3670,32 di refosco per un prezzo totale di corone 69,315.27. Il prezzo medio delle uve miste risultò di cor. 14.93 e quello del refosco di cor. 18.89 al quintale. La pesa civica incassò cor. 1025.40.

Nel nostro territorio il prodotto della vendemmia, ottimo per qualità, può considerarsi di un buon terzo inferiore a quello dell'annata decorsa, in conseguenza delle frescure e dei tempi piovosi della primavera, nonchè dei danni cagionati dalla siccità e dalla grandine durante l'estate.

Da PARENZO.

Rappresentanza comunale. Per domani venerdì 31 corr. è convocata a seduta la Rappresentanza comunale per deliberare sugli argomenti portati dal seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni. — 2. Lettura del protocollo della precedente seduta. — 3. Presentazione ed approvazione dei conti consuntivi pro 1901. — 4. Proposta di nomina a maestra effettiva dell'Asilo infantile comunale della sig.na Maria Vascotto. — 6. Proposta di imporre anche per il 1903 l'addizionale straordinaria per il circondario scolastico di Sbandati. — 7. Deliberazione sulla proposta di attivare un'addizionale supplementare per l'anno 1903 del 15 p. c. alle dirette per il circondario parrocchiale di Villanova. — 8. Relazione e proposte della divisione dei beni comunali di Varvari. — 9. Proposta di vendita ad Antonio Beck fu Giorgio di un piccolo appezzamento di fondo comunale di Monghebbo.

Le addizionali provinciali. Il Bollettino delle leggi ed ordinanze provinciali pubblica che fu approvato il conchiuso preso dalla Dieta provinciale nella seduta del 15 luglio 1902 circa la riscossione delle addizionali ed imposizioni per l'anno 1902. Verranno quindi riscosse definitivamente durante l'anno 1902 le imposizioni provinciali già pubblicate addì 5 gennaio p. p. e precisamente: un' addizionale del 35 p. c. a tutte le imposte dirette reali, e del 45 p. c. a tutte le imposte dirette personali in quanto le medesime non siano escluse dalla legge provinciale 24 giugno 1898 dall'aggravio di addizionali; una addizionale del 100 p. c. al dazio consumo del vino e delle carni; un' imposizione indipendente di corone 3.40 per ogni ettolitro di birra smerciato al minuto.

Da FIUME.

Albergo e cucina popolare. Da parecchio tempo si fa sentire la necessità della creazione a Fiume d' un albergo e d' una cucina popolare, che dia alloggio alla notte a tanti poveri operai, costretti a pernottare in bugigattoli indecenti, ed offra loro un cibo sano e a buon mercato.

La nostra vecchia „Società degli artieri“, sempre pronta ad appoggiare istituzioni che ridondino a vantaggio della classe lavoratrice, ha discusso l'opportunità di dar vita per intanto ad una cucina economica, nella speranza che altri, con l'appoggio del Municipio, diano vita quanto prima ad un Albergo popolare, simile a quello di Trieste, il successo del quale ci è sprone di tentarne l'impianto.

La Direzione della „Società degli artieri“ nominò già un Comitato incaricato di organizzare la Cucina economica; il Comitato riuscì composto dei signori: Matteo Dumicich, Rodolfo Schneider, Antonio Ferruglio, Pietro Stupicich, Federico Devetak e Giovanni Tich.

Non v'è dubbio che il Municipio verrà incontro all'umanitaria iniziativa.

Sciarada incatenata.

Fra le bestie che *primo* il mio *totale*
Ruggiti udrai, di rado il mio *finale*.

Emmebi

Spiegazione del giuoco precedente:
RI—cor—DO

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa del 30. Ottobre (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Credit 672.75, Staatsbahn 702.—, Alpine 355.50 - La borsa di Berlino chiude ferma: Credit 212.40 (211.—), Disconto 186.25 (186.25), Italiana 103.25 (103.10). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.— (100.02—), Rendita 103.47 (103.3/8), Meridionali —.— (649.50). Mediterranee 426.50 (427.—). - Parigi: Apertura dell' Italiana 103.15, poi sino —.—. Chiusa Francese 99.32 (99.57), Italiana 103.— (103.20), Spagnuola 85.97 (86.20), Banche Ottomane 585.— (586.—), Rio Tinto 1076 (1079), Lotti turchi 122.75 (122.75).

Qui Rendita Italiana da 101.30 a 101.60, Credit da 671.— a 674.—.

Listino. Napol. da 19.06— a 19.09— Zecch. 11.28 a 11.34, Lire sterline 23.89 a 23.93, Londra 238.90 a 239.50, Francia 95.10 a 95.35, Italia 95.15 a 95.35, Banconote italiane 95.15 a 95.35, Germania 116.80 a 117.10, Banconote germaniche 116.80 a 117.10, Rend. austr. carta 100.80 a 101.10 Rendita ungherese in Corone da 97.50 a 97.75 Credit 670.— a 679.—. Italiana 101.60 a 101.95, Staatsbahn 701.50 a 703.—, Lombarde 74.— a 75.50, Lotti turchi 114.— a 115 50.

Parigi 30. Chiusa. Rendita francese 3% 99.32 Rendita italiana 5% 103.—, Rendita spagnuola esterna 85.97, Azioni Banca ottomana 585.—.

Parigi 30. Chiusa. Ferrate austriache —.— Lombarde 97.—, Rendita turca nuova 27.92, Cambio Londra 251.15, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 102.25, Rendita ungherese in oro 4% 103.50 Länderbank —.—, Lotti turchi 122.75. Banca di Parigi 1072, Azioni Meridionali italiane —.—, Rio Tinto 1076. debole

Londra 30. (Cambi Chiusa). Consolidati 92 13/16, Lombardi 4—, Argento 23 5/16, Rendita spagnuola 85 1/8, Italiana 102 3/8, Cambio su Vienna 12.20, Sconto di piazza 3 11/16. Introiti della Banca —. fermo

Francoforte 30. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 212.30, Ferrate dello stato —.— Lombarde 19.50. calmo

Caffè. *Amburgo* 30. (Chiusa). Santos good average per ottobre 30.50, per dec. 30.50, per marzo 31.25, per maggio 31.75. sost.o

Amburgo 30. Rio ordinario loco 28—30, reale loco 31—32, buono loco 33—37.

Havre 30. Chiusa. Santos good average per m. corr. 50 (per chilogrammi) a fr. 36.75, per decem. a fr. 37.—.

Nuova York 30. Apertura. Rio per consegne futuro, sost. invariato.

Cotoni. *Liverpool* 30. — Mercato staz.o Tenders in Dochets —. Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 15000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Ottobre 4 58/100, Ottobre-Nov. 4 52/100, Novembre-Decembre 4 46/100, Dec.-Genn. 4 44/100, Gennaio-Febbraio 4 43/100, Febbraio-Marzo 4 43/100, Marzo-Aprile 4 43/100, Aprile-Maggio 4 43/100, Magg-Giugno 4 43/100, Giugno-Luglio —.—.

Petrolio. *Anversa* 30. Loco 19.—, fermo

Olio. *Parigi* 30. Ravizzone per mese corr. 53.25, per novem. 58.25, per nov.-dic. 55.50, gennaio-aprile 56.—. flacco

Segala. *Parigi* 30. Mese corrente 16.25 per per novem. 16.—, novem. febbr. 16.—, gennaio-aprile 16.10. staz.a

Frumento. *Parigi* 30. Mese corrente 22.— novem. 21.75, novembre-febb. 21.30, gennaio-aprile 21.10. calmo

Farina. *Parigi* 30. Floure de Paris per 100 k. per mese corrente 32.25, novem. 29 55, novembre-febbr. 28.75, genn.-aprile 28.—. calma

Spirito. *Parigi* 30. Per mese corrente 36.50, novem. 36.75, nov.-dic. 36.75, genn.-aprile 37.50. calmo

Zucchero. *Parigi* 30. Greggio 88° uso nuovo 20.25-21.— staz.o, bianco per mese corrente 24.37 1/2, genn.-aprile 25.25 — staz.o, marzo-giugno 25.75—, maggio-agosto 26.25—. Raffinato 95 — a 95 1/2.

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo“
Redattore Responsabile Augusto Rocca
Trieste

ADELE LUSSICH SABBADINI immersa nel più profondo dolore, partecipa a nome pure di tutti i congiunti il decesso del di lei indimenticabile consorte

Massimiliano Lussich

rapito da crudel morbo a soli 34 anni.

Il trasporto delle care spoglie avrà luogo venerdì 31 corr. alle 3 pom. direttamente al cimitero.

Trieste, 30 ottobre 1902.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

RICCARDO PERITZ

d'anni 33,

dopo lunghe sofferenze, cessò di vivere ieri a sera munito dei conforti religiosi.

I dolentissimi fratelli AMALIA, GUIDO ed ETTORE (assente), partecipano il luttuoso avvenimento ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà venerdì 31 corr. alle ore 4½ pom., partendo il convoglio dalla casa N. 3 in Corso, direttamente al camposanto.

Trieste, 30 ottobre 1902.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Elisa ved. Piazza

spirava quest'oggi dopo lunghe sofferenze.

La desolata FAMIGLIA partecipa tale irreparabile perdita ai parenti, amici e conoscenti.

L'adorata salma verrà trasportata direttamente al Cimitero.

Trieste, 30 Ottobre 1902.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo“ piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

RICERCASI per casa signorile, di campagna, presso Palmanova, donna nubile o vedova senza prole che sappia cucinare e governare una casa, adattandosi pure a tutti i lavori domestici. Preferibile friulana. Indirizzo al Piccolo. 3791

CERCASI prontamente per due famiglie una cuoca attempata capace aiutare anche le faccende domestiche. Un'ora lontano da Trieste. Indirizzo al Piccolo. 3801

RICERCASI impiegato libero pomeriggio, pratico tenuta libri sistema americano. Offerte sub «Laborioso» Piccolo. 3985

RICERCASI portinaia tedesca, quartiere gratis. Indirizzo al Piccolo. 3991

RICERCASI garzona sarta donna. Piazza San Giovanni 6, Salone Mode. 4004

RICERCASI giovane famedo campagnolo, «Villa Terczy» Gretta, fortezza. Indirizzo Piccolo. 4017

RICERCASI ragazza per servizio giorno per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 4027

RICERCASI durante giorno ragazza, tenere compagnia, servizio, signora sofferente. Indirizzo Piccolo. 4050

RICERCASI ragazza pulita per tenere bambina, dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 4053

RICERCASI prontamente ragazzetta per tutto il giorno. Androna Risorta 5. 4039

RICERCASI mezzo facchino con paga. Rivolgersi impresa Réclame Freisinger. Via Vienna N. 7. 4043

CERCANSI viaggiatori e piazzisti per studio artistico, provvigione e anche paga. Offerte al Piccolo «Piazzista». 4003

RICERCASI serva signorile, tutto asieme e cucina. Via Valdirivo N. 3, piano primo. 3995

RICERCASI abile e pulita domestica. Rivolgersi portinaio piazza Caterina 3. 9923

†

Emilia Conti

nata MARIN,

spirò stamane nel bacio del Signore alle ore 7.

Il desolato consorte **Luigi**, a nome pure della sorella e dei nipoti, dà il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

La salma verrà trasportata direttamente al Camposanto, Venerdì 31 corr., alle ore 2½ pomeridiane.

TRIESTE, 30 Ottobre 1902.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41

†

Il sottoscritto partecipa agli amici e conoscenti la perdita della sua dilettissima genitrice

MARIA PETERLUNGER

avvenuta ieri sera alle 5 pomeridiane.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, li 31 Ottobre 1902.

RICCARDO PETERLUNGER
i. r. capo-ingegnere

Il presente serve quale partecipazione diretta

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

Impresa CAPELLAN, Corso N. 47.

RICERCANSI lavorante e mezzo lavorante falegname. Via Boschetto 3 A. 4009

RICERCO brave domestiche. Offro cameriera birraria. Agenzia Corso 26, I. 3997

RICERCASI ragazza buoni attestati, servizio due ore mattina. Indirizzo Piccolo. 4054

RICERCANSI agenti, signorine venditrici, cassiere, praticanti per negozio manifatture, cartolerie. Indirizzo Piccolo. 4068

RICERCASI signorina conoscenza italiano, tedesco, quale praticante per scrittoio. Indirizzo Piccolo. 4068

RICERCHIAMO diversi praticanti con stipendio. Indirizzo Piccolo. 4068

RICERCHIAMO prontamente per tipografia in provincia impiegato versato in contabilità, conoscitore del ramo carta, e corrispondente in lingua tedesca, italiana, possibilmente slovena. 206. Indirizzo Piccolo. 4068

RICERCHIAMO prontamente tenitore libri, corrispondente italiano-croato. 91. Indirizzo Piccolo. 4067

RICERCASI agente cartoleria, conoscenza tedesco indispensabile. Indirizzo Piccolo. 4067

RICERCHIAMO signorina per corrispondenza tedesca, versata nella tenitura libri. 185. Indirizzo Piccolo. 4067

RICERCHIAMO esperto viaggiatore réclame, lauto guadagno. 186. Indirizzo Piccolo. 4067

RICERCHIAMO tenitore libri, corrispondente tedesco-italiano. 191. Indirizzo Piccolo. 4067

RICERCHIAMO per primaria casa esportazioni dell'interno abile corrispondente italiano-francese. 200. Indirizzo Piccolo. 4067

RICERCHIAMO signorina per scrittoio, conoscenza tedesco, italiano perfettamente. 203. Indirizzo Piccolo. 4067

RICERCASI apprendista meccanico 15-16 anni. Indirizzo al Piccolo. 4060

PRESTASERVIZI ricercasi. Via Corrado-ri 1, IV, sinistra. 4040

BALIA sana, latte fresco, offresi in buona famiglia. Istituto 26, pianoterra, sinistra. 4031

OCCUPEREBBESI giovane italiano, bellissima presenza, certificati con garanzia, primo ordine, qualità facchino, magazziniere, custode, sorvegliante ecc. Indirizzo Piccolo. 4007

SIGNORINA tedesca cerca scrittoio per corrispondenza tedesca, eventualmente lavorerebbe ½ mese senza paga. Flink Piccolo. 3575

SIGNORINA provetta tenitrice di libri, esperta corrispondente tedesca e praticissima nello scrivere a macchina offresi. Gentili offerte sub «Abnegazione» Piccolo. 3992

RAGAZZA civile cerca stanza o stanzetta vuota, possibilmente signora sola sub «Speranza» al Piccolo. 3989

CORRISPONDENTE tedesco-italiano, lavoratore indipendente, già occupato in primarie fabbriche tedesche, offresi. Offerte «Irreprensibile» Piccolo. 3765

NEGOZIANTE,— lavoratore indipendente, adatto direzione azienda, viaggoare, lunga esperienza in case primarie, cognizioni linguistiche, elevata coltura, e disponibile. Offerte «M. S. 300» al Piccolo. 3645

ABILE riscuotitore disponendo parecchie ore al giorno desidererebbe venire incaricato da Società o privati, riscossioni, incassi verso provvigione. Dispone ottima garanzia. Indirizzo al Piccolo. 3754

PIANISTA provetta, distinta concertista, dispone alcune ore. Massima cura, prepara esami conservatori italiani, tedeschi. Offerte «Armonia» Piccolo. 3844

OFFRESI abile giardiniere con buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 3987

ABILE cucitrice in bianco, viennese, cerca posto presso una famiglia come cucitrice domestica. Offerte sotto «A. Maly» al Piccolo. 3978

ISTRUZIONE

BERLITZ School, 169.a filiale, Trieste S. Nicolò 28. Lezioni private, in classi, italiano, francese, tedesco, inglese, spagnolo, serbo, croato, russo, ungherese, greco moderno, da maestri rispettive nazioni. Signore, signori separati. Ogni 15 giorni si incominciano nuovi corsi. Prospetti gratis franco. 2589

RICERCASI studente ottava ginnasiale (dello Stato) per ripetizioni ad alunno della seconda. Indirizzo al Piccolo. 3866

CERNE' insegna uso Berlitz conversazione tedesca, italiana, grammatica, corrispondenza, aritmetica (metodo proprio celerissimo) fiorini quattro mensili. Corso 37. 3992

ADOLESCENTI venerdì-martedì ore 6, istruzione danza. Pietro Modugno, Chiozza 5. 3876

SIGNORI signorine offre signora conversazione, grammatica francese. Barriera 19, primo. 3976

STUDENTE universitario istruisce materie ginnasiali. Miti pretese. Offerte «Ripetitore» Piccolo. 4010

SIGNORINA che assolse esami maturità istruisce scolari classi medie. Indirizzo al Piccolo. 4019

TOSCANA distinta da conversazione signori, signorine. Offerte «Firenze» al Piccolo 4016

FRANÇAISE distinguée cherche leçons et accompagne à la promenade. Adresse au bureau du journal. 4046

AFFITTANZE

RICERCASI bella camera ammobiliata con stufa, ingresso libero. Offerte Piccolo «Bella». 3907

RICERCASI per fine novembre magazzino vicinanze Poste. Indirizzo al Piccolo. 3986

IMPIEGATO cerca prontamente bella stanza ammobiliata con costo presso distinta famiglia; massimo fiorini 35. Offerte «Piccolo» sub «E. B.» 4015

CERCASI quartierino due stanze con o senza cucina, centro, città. Offerte «A. M.» al Piccolo. 9922

CERCANSI stanza e stanzino ammobiliati, ingresso libero, centro. Offerte «A. M.» al Piccolo. 9921

AFFITTASI presso piccola distinta famiglia stanza ammobiliata, spaziosa, soleggiata, laterale Corso, fior. 9. Indirizzo Piccolo. 4041

AFFITTASI un magazzino frutta, erbaggi, sito in buona posizione, bene avviato. Indirizzo Piccolo. 4048

AFFITTASI quartiere due stanze, cucina, casa nuova. Indirizzo Piccolo. 4033

AFFITTASI per l'11 novembre pross. Villa in Scorcola, Stazione di Romagna della ferrovia elettrica, 10 locali, pigione corone 1400, eventualmente anche subito. Rivolgersi Studio Geiringer, via Forni 3. 4030

AFFITTASI prontamente il casotto riva Grumula N. 3. Rivolgersi Stadion 5, spaccio vini. 4042

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, vuota, signore solo. Indirizzo Piccolo. 4011

AFFITTASI stanzetta vuota, chiara, ariosa. Via Giulia 4., V piano. 4008

AFFITTASI stanza grande con due letti, nonchè cameretta ammobiliata, piazza Grande. Indirizzo Piccolo. 4001

AFFITTASI camera comodo cucina, mite prezzo. Chiadino. Indirizzo Piccolo. 3998

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Squero nuovo 7, I, porta 6. 3933

AFFITTASI prontamente bella stanza grande, ammobiliata. Via Geppa 5, I. 3927

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata, persona sola. Fontanone N. 11, secondo. 9880

AFFITTASI camera ammobiliata. Olmo 4, I, destra. 4022

SUBAFFITTASI negozietto con abitazione, per commestibili, latteria. Zanier, Caffè Armonia. 4049

CAMERINOvuoto, ingresso libero, chiaro, cerca giovane operaio. Offerte Piccolo «Modico». 4062

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata, parchettata, fiorini 12, secondo. Indirizzo Piccolo. 4063

DISTINTA famiglia affitta elegantissime stanze ammobiliate, una chiara interna, fior. 10, gas, stufa. Via Zonta. Indirizzo Piccolo. 4051

BELLA stanza ammobiliata, coll'ingresso libero, affittasi. Via Valdirivo 26, I p. 3999

FAMIGLIA tedesca affitta a distinto signore solo, stanza ammobiliata, vista stupenda. Riva Grumula 1 B, porta 12. 4020

STANZA elegante, ingresso affatto libero, ricerca viaggiatore. Proposte posta restante «A. 100». 3994

STANZA ammobiliata, stufa, gas, affittasi. San Francesco 16 B, porta 8. 3990

STANZA ammobiliata volendo vuota, comodo cucina affittasi. Indirizzo Piccolo. 3918

ABITAZIONE 4 stanze, camerino, cucina, affitto circa fiorini 400, per signora con figlio adulto cercasi. Indirizzo Piccolo. 3822

STANZA ammobiliata, parchettata, gas, affittasi, vicino piazza Legna. Indirizzo Piccolo. 3812

NELLA casa di recentissima costruzione via Petronio 7, sono da affittare ancora alcuni quartieri. 3695

VILLINO da affittarsi a Barcola, in piano, 5 locali e cantine. P. Cincelli, via Malcanton N. 7.. 9887

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTEREBBESI armadione con specchio. Offerte «C. B.» Piccolo. 3994

PORTE, finestre acquisterebbersi. Offerte possibilmente misure Piccolo sub «Bene conservate». 3993

REDINGOTE (salon) perfetto, vendesi. Pure cappotto inverno e impermeabile. Prezzo bassissimo. Esclusi rinvenditori. Indirizzo Piccolo. 4032

RICERCANSI 2 grandi armadioni usati, con scansie. Indirizzo al Piccolo. 4060

VENDONSI vestiti da signora e libri scolastici e scientifici. Indirizzo Piccolo. 4058

VENDONSI pianoforte Schnabel, mobili, quadri usati, carrozzella bimbo. Indirizzo Piccolo. 4005

VENDESI cane razza grande, mesi 14. Indirizzo al Piccolo. 3996

VENDONSI bellissimo vestito, bluse seta, giacchetta velluto, mantelline, tutto ottimo stato, prezzo minimo. Esclusi assolutamente rivenditori. Indirizzo Piccolo. 4032

VENDESI lettino bambino, buonissimo stato. Via Geppa 18, II. 4044

VENDONSI finissimo soprabito greve, quasi nuovo, cappottino da signora per inverno (usato). Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 4018

VENDONSI mobili, cappottini, manicotti, berretto, collare pelo. Indirizzo al Piccolo. 4014

VENDESI bene avviata e assortita drogheria, con numerosa clientela, vasellame e scaffali nuovissimi, sita in bellissima posizione senza concorrenti. Offerte sub «Drogheria 100» Piccolo. 4024

VENDONSI violino terzino autore, metronomo finissimo, acquisto vantaggiosissimo. Indirizzo Piccolo. 3988

VENDESI metà prezzo bellissima mantiglia di pelo nero per signora. Indirizzo Piccolo. 3979

VENDONSI canapè di canna d'India, lampada a petrolio e tavola da pranzo di lustro. Via delle Acque N. 3, porta 7. 3972

VENDESI fonografo metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 3973

VENDESI cucina popolare bene avviata, motivo partenza. Indirizzo al Piccolo. 3975

VENDONSI bellissimi quadri di Zola. Indirizzo al Piccolo. 4003

VENDESI carrozzella per ammalati di gambe da condursi da soli, nuova. Indirizzo al Piccolo. 4001

VENDONSI diversi mobili, grande assortimento, pagamento per cassa come pure rateale, senza nessun aumento. Visitare per credere. Chiozza 6, porta 8. 4057

VENDONSI sparherd da corone 12 in poi. Via Beccherie 25, negozio ferramenta, fabbrica via Madonna del Mare. 4056

VENDONSI diversi vestiti da uomo usati, in buono stato. Indirizzo Piccolo. 4066

FRANCOBOLLI per collezioni si vendono e comperano alla Novità, angolo via Acque-Farneto. 3993

DA vendere causa partenza, magazzino carboni, bene avviato. Indirizzo Piccolo. 3935

DA vendere stanza letto, pranzo, lavoro finissimo in noce opaca. Cecilia 8 A, falegname. 4045

CEDESI prontamente spaccio vini, birra, in affitto. Zanier, Caffè Armonia. 4049

CANE di guardia da vendere, giovane, ciccio. Via Piccardi N. 8. 4034

OCCASIONE. Stupenda macchina vera Singer, acquistata incanto, come nuova, metà prezzo. Chiozza 6, porta 8. 4057

MOBILI ed attrezzi d'osteria ricercansi. Offerte al Piccolo sub «P. 27». 4028

BOTTI vuote vino bianco, vendonsi presso Vittorio Maramaldi, via Vienna 5. 3720

SINGER nuovissima, garantita, vendesi prezzo occasione. Corso 7, primo, sinistra. 3715

MACCHINE per Pastificio da vendere. Indirizzo al Piccolo. 3774

CARRETTO 2 ruote, bilancia, banco caffè ecc. vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 4013

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

MARTEDI' sera fu smarrito boà di pelo grigio, traversando la via Foscolo. Quella gentile persona è pregata di portarlo verso mancia via Foscolo N. 2 A, IV piano, destra. 3977

TROVATO orecchino d'oro. Rivolgersi via Legna 3, porta 9. 4021

SMARRITO orologio oro da signora. Rinvenitore portarlo Piccolo verso generosa mancia. 4036

DIVERSI

BELLA mia dal destino non si fugge. Cieca. 3974

FORESTIERO desidera corrispondenza con signorina o vedova con dote, scopo matrimonio. Serie offerte «Anastasio 13» posta centrale verso scontrino. 4002

SERIETA'. Trovasi lettera posta restante Pisino, pregando risposta. 4026

C. Non ha coraggio lunedì vicino. 4025

(?) Deriderti giammai. Ti voglio troppo bene. Sarò eternamente tuo, infelice. 4012

PENSIERO. Ritira lettera fermo in posta. Firenze. 4065

JONE 90. Ritirate lettera oggi dopopranzo. 9920

MILLE corone mutuo ricercansi. Offerte sub «Massima» fermo posta Barriera, verso scontrino. 4052

DISPONIBILE corone 2000 a 20.000 per seconde intavolazioni città o territorio. Richieste al Piccolo sub «Seconde». 4037

PERSONA che può disporre di 8000 corone può associarsi ad industria molto lucrosa. Scrivere al Piccolo «8000». 3942

RIUNIONE famigliare per invitati ore 8½. Pietro Modugno, Chiozza 5. 3876

PENSIONATI laboriosi, volete guadagnar denari casa propria senza capitali? Mandate vostro indirizzo laboratorio industriale via Ghiaccera 2, prof. G. Natili, Trieste, avrete schiarimenti. 4035

CAPPELLI guarniti fiorini 4 in più. Salone mode riva Gesuiti 1. 4059

Cardiff, „Corvin Mathias“ il 26 a Marsiglia, „Zichy“ partì il 27 da Gibilterra per Messina.

Lloydiani. „India“ da Bassorah proseguì il 27 da Porto Said per Trieste, „Trieste“ da Kobe proseguì il 27 da Singapore per Penang, „Austria“ da Calcutta proseguì il 28 da Porto Said per Trieste.

Il barco „Ignazio B.“ di Trieste è sotto carico a Marsiglia per Fort-de-France.

— *Giud. distrett. Pinguente.* 1. dicembre incanto del c. t. 1 e 2 della p. t. 8 di Draguccio. Stima cor. 69.28.

1. dicembre incanto c. t. 1 incl. 9 11 incl. 27 della p. t. 20 di Grimalda assieme alle pertinenze. Stima stabili cor. 1305.60, caseggiati cor. 230, pertinenze cor. 43.

DIFFIDA. *Trib. comm. Trieste.* Ist. Stefano Custerlina in Trieste diffid. detentore cambiale dd. Trieste 27 gennaio 1902 per cor. 2000 a sei mesi data tratta da Stefano Custerlina all'ordine proprio e accettata da Giovanni Protegdico, Giorgio Protegdico e Maria Georgeacopulo in Trieste a produrla entro giorni 45, altrimenti verrebbe dichiarata ammortizzata e di nessun valore.

... che scritturale. Scrivere sub «Molino» al Piccolo. 3885

SIGNORINA italiana cerca posto come macchinista presso lavoratorio, sarta o cassiera. Indirizzo al Piccolo. 3888

DONNA di servizio tutto il giorno cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3862

CONIUGI soli sarti cercano come portinai in casa signorile, anche per dopo il nuovo anno. Indirizzo al Piccolo. 3872

BRAVISSIMA domestica offresi, due persone, 12 fiorini mensili. Rivolgersi Manzoni 2 C, portinaio. 3860

SIGNORA cerca brava domestica, fiorini 6 mensili. Indirizzo al Piccolo. 3957

VENDONSI piano coda fior. 30, specchio, tappeti, vestiti usati, uomo, donna. Indirizzo Piccolo. 3910

VENDESI avviata bottega barbiere, centrica posizione, motivo giustificato. Indirizzo Piccolo. 3903

DA vendere causa partenza, magazzino carboni, bene avviato. Indirizzo Piccolo. 3935

DA vendere diversi mobili. Indirizzo all'Agenzia del Piccolo Gorizia. 3881

VENDONSI fornimento, canapè, 6 poltroncine, occasione favorevole. Indirizzo al Piccolo. 3884

VENDESI bellissimo cane danese di 4 mesi. Indirizzo Piccolo. 3931